



Bilancio d'esercizio 2018 e relazione sull'attività

Consiglio - Bologna, 30 aprile 2019

Indice Bilancio d'esercizio 2018

- Conto economico riclassificato pag. 3

- Relazione sulla gestione e sui risultati
 - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
 - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2018 pag. 5
 - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 26

- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 31
 - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 34
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 45
 - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 48
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 52

Allegati

- Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 55
- Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013) pag. 56
- Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D) pag. 58
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 60
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 61

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA			
CONTO ECONOMICO ANNO 2018			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2018	2017	+/-
	(a)	(a)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	1.611.569	1.826.916	- 215.347
2) Finanziamento fondo perequativo	11.091	47.543	- 36.452
3) Finanziamento altri progetti	257.470	354.258	- 96.788
4) Altri contributi	959.000	850.036	108.964
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	402.222	99.334	302.888
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	3.241.352	3.178.087	63.265
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	18.351	17.499	852
2) Personale	1.352.685	1.359.558	- 6.873
- a) Retribuzione personale dipendente	934.683	910.249	24.434
- b) Fondo produttività	33.400	24.200	9.200
- c) Oneri sociali	296.688	290.450	6.238
- d) Trattamento di fine rapporto	85.529	82.784	2.745
- e) Altri costi	2.385	51.875	- 49.490
3) Funzionamento	614.629	643.660	- 29.031
- a) Acquisto di beni e servizi	192.896	220.760	- 27.864
- b) Godimento beni di terzi	220.442	220.872	- 430
- c) Oneri diversi di gestione	201.291	202.028	- 737
4) Ammortamenti e accantonamenti	23.892	37.385	- 13.493
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.009.557	2.058.102	-48.545
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.231.795	1.119.985	111.810
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	159.512	151.658	7.854
1) Iniziative di promozione	14.383	8.169	6.214
2) Studi, ricerche e indagini	-	10.000	- 10.000
3) Assistenza e servizi camerali	145.129	133.489	11.640
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	11.091	-	11.091
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	176.530	137.849	38.681
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	116.121	124.349	- 8.228
2) Studi, ricerche e indagini finanziati con risorse vincolate	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali finanziati con risorse vincolate	60.409	13.500	46.909
B5) Attività finanziate da altri contributi	900.589	910.522	- 9.933
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	645.949	636.836	9.113
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	254.640	273.686	- 19.046
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.247.722	1.200.029	47.693
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A- (B1+B2+B3+B4+B5)	-15.927	-80.044	64.117
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	5.632	3.995	1.637
2) Oneri finanziari	-	2.752	- 2.752
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	5.632	1.243	4.389
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	10.295	2.975.895	- 2.965.600
2) Oneri straordinari	-	1.500.000	- 1.500.000
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	10.295	1.475.895	-1.465.600
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	1.397.094	-1.397.094
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	-	- 1.397.094	1.397.094
TOTALE A PAREGGIO	0	0	0

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) il rendiconto finanziario;**
- b) il consuntivo in termini di cassa;**
- c) il rapporto sui risultati.**

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

La fase di espansione dell'economia mondiale ha raggiunto il culmine e rallenta, passato l'effetto delle politiche procicliche statunitensi, a seguito del rallentamento della crescita cinese e delle restrizioni al commercio.

Il Fondo monetario internazionale, lo scorso gennaio, ha stimato una crescita dell'economia mondiale del 3,7% per il 2018 e per l'anno in corso un rallentamento al 3,5%.

Nel 2018 per l'area dell'euro si è ridotta la dinamica della crescita che ha superato la fase di picco del 2017: si sono sentiti gli effetti del rallentamento del commercio estero, dell'aumento dell'incertezza relativa alle relazioni commerciali e all'interno quelli derivanti da problemi alla filiera automobilistica, da un rallentamento della domanda interna, da tensioni sociali e dalle incertezze di politica fiscale e relative alla Brexit.

La crescita del prodotto interno lordo in Italia, pari a +1,6% nel 2017, ha perso slancio nel 2018 (+0,9%), per il rallentamento della produzione industriale e dell'export, e dovrebbe risultare ulteriormente contenuta nel 2019 (+0,1%), nonostante una lieve ripresa dell'export e un aumento della spesa pubblica.

Nonostante il rallentamento, l'Emilia-Romagna nel 2018 è salita al vertice nazionale per capacità di crescita. Gli investimenti fissi lordi hanno trainato la crescita della domanda interna, la dinamica delle esportazioni regionali, pur in rallentamento, è risultata sensibilmente superiore rispetto a quella nazionale

La ripresa è diffusa in tutti i settori.

Nel 2018 il valore aggiunto reale dell'industria si conferma superiore rispetto al precedente massimo ottenuto nel lontano 2007, quello delle costruzioni e dei servizi hanno fatto segnare un sensibile incremento.

Le forze di lavoro sono aumentate nel 2018 (+0,5%), il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, è salito al 47%, e la buona ripresa del Pil si è accompagnata a un'analogha tendenza positiva degli occupati (+1,3%).

Il tasso di occupazione è salito nel 2018 al 45,1%, mentre quello di disoccupazione è sceso al 5,8%.

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata ed integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo, dopo le "Linee strategiche" e "Programma di Attività" di Unioncamere Emilia – Romagna, anche il consuntivo delle attività viene articolato proprio aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

L'attuazione del Programma di Attività 2018, del quale si riporta in questo documento il consuntivo aggregato, come detto, in funzione degli scopi affidati all'Ente dalla legge di riordino, è affidata ad un modello organizzativo articolato in tre macro aree di attività: "Reti", "Studi" e "Promozione dell'Impresa" oltre ad una "Task force Servizi" dedicata allo sviluppo e alla promozione dei prodotti di informazione economica realizzati dal Centro Studi (IER e Pablo) e che si avvale di competenze trasversali all'interno del personale dell'Unione.

Le strutture funzionalmente collegate al Segretario Generale (Segreteria e Staff tecnico, Ufficio Amministrazione, Servizio Legale), continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle tre Aree tematiche.

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2018¹

1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Il c.d. Progetto Network è costruito sulle priorità strategiche che il sistema camerale regionale si è dato in questi anni per garantire un presidio affidabile per l'esecuzione di progetti ed attività sui quali il sistema stesso sta investendo gli sforzi maggiori.

I gruppi di lavoro sono 7 e sono costruiti su tematiche omogenee:

Registro delle Imprese. Il gruppo affronta tutte le tematiche inerenti la gestione del Registro Imprese, nonché di altri albi, registri e ruoli ai fini di soluzioni comuni e condivise tra tutte le Camere di commercio della regione. Nel 2018 hanno effettuato sei incontri. Tra le tematiche affrontate di maggior rilievo, si segnalano:

- iniziative per il miglioramento della qualità del registro delle imprese;
- modifica del decreto ministeriale 24 gennaio 2008 recante la definizione degli atti da depositare al registro delle imprese da parte delle imprese sociali;
- iniziative destinate all'integrazione tra il Registro delle Imprese e il SUAP;
- interventi per il miglioramento dei controlli di Quality Check;
- procedura per la segnalazione al Tribunale delle società a responsabilità limitata che siano prive del collegio sindacale;
- convenzione regionale artigianato: relazione anno 2017;
- approfondimenti su attività di giardinaggio e di meccatronica – approfondimenti;
- SUAP e SCIA 2 – situazione regionale;
- libri digitali da vidimare: criticità;
- incontro regionale con INPS per cancellazioni retroattive;
- adeguamento statuti cooperative sociali;
- servizio libri digitali - benchmark prezzo con mercato – bollatura e vidimazione;
- attività di giardinaggio e manutentori del verde;
- nuovi modelli dell'ingrosso, pulizia e facchinaggio per SCIA 2;
- panificazione;
- imprese sociali;
- assicurazione mediatori
- bollatura digitale
- Imposta di Bollo – Modalità per istanze di rimborso
- Contratti di Rete - Circolare MISE n. 3707/C del 30/07/2018
- rettifiche bilanci – Richieste di integrazioni istruzioni manuale nazionale
- iscrizione massiva coop sezione imprese sociali – Riscontri e criticità sugli elenchi

¹ Le spese sostenute, articolate per missioni e programmi, trovano allocazione all'interno del documento a pag. 52 denominato "Il Conto Consuntivo in termini di cassa – uscite anno 2017"

Internazionalizzazione. Il gruppo ha la responsabilità del coordinamento dello sviluppo delle ormai innumerevoli attività promosse in materia con la Regione Emilia – Romagna, tra le quali il progetto finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e quello finanziato dal Fondo di Perequazione dei quali si dirà in seguito.

Coordinamento Politiche Europee. Il gruppo è funzionale all'attuazione e al coordinamento delle attività del Consorzio SIMPLER nell'ambito della rete EEN Enterprise Europe Network (par. 2.3) e condivide eventi di formazione in web conference sui bandi POR FESR.

Innovazione e Sviluppo Economico. Il gruppo condivide le attività di coordinamento dei Punti Impresa Digitale (par. 1.2 lett.a).

Uffici Metrici. Il gruppo nel 2018 ha effettuato 8 incontri e tra le principali tematiche discusse, si segnalano:

- l'analisi delle novità introdotte dal D.M. 93/2017 in materia di verifica periodica,
- l'analisi del Regolamento Unioncamere per gli Organismi accreditati che eseguono la verifica periodica ai sensi del D.M. 93/2017 di recente pubblicazione
- Adempimenti connessi alle segnalazioni della Polizia Stradale in merito alle violazioni del Codice della Strada afferenti l'uso del tachigrafo
- Trasferimento del marchio d'identificazione dei metalli preziosi in base all'articolo 30 D.P.R. 150/2002: approfondimenti e casi pratici
- Progetto MISE sul controllo delle NAWI utilizzate in ambito sanitario
- Ricognizione e condivisione dei criteri per l'individuazione delle imprese da sottoporre ad attività di Vigilanza degli Uffici Metrici.

Studi e statistica. Nel corso dell'anno il network si è riunito una volta. Oltre alla riunione formalmente indetta, è stata costante l'attività di confronto fra gli uffici competenti per gli studi delle Camere e il Centro studi della loro Unione. Gli argomenti che sono stati affrontati dal gruppo di lavoro sono stati quelli descritti nell'ambito del progetto di Gestione associata degli Uffici Studi e Statistica (par. 4.2), ma non solo: la Congiuntura e gli scenari di previsione (coordinamento dell'operazione, sfruttamento dei dati e sezioni tematiche), gestione associata dei dati provinciali sulle Forze di Lavoro, la banche dati disponibili a livello regionale e nazionale ed il loro sfruttamento, la cooperazione con la Regione, l'aggiornamento e l'utilizzo della banca dati SMAIL ER, le prospettive di riforma e le possibile competenza aggiuntive (turismo) e la collaborazione in area Lover. L'intensa attività del network ha permesso la prosecuzione della Congiuntura associata consentendo l'integrazione dei dati di alcune rilevazioni che le Camere svolgono a livello locale, con soddisfazione di tutte le parti coinvolte.

Comunicazione e WEB. L'attività del gruppo è riassunta nel successivo capitolo 5.

Un ulteriore ambito del Network prevede Commissioni, Tavoli e gruppi di lavoro su tematiche o progetti specifici e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerale) la cui istituzione è decisa direttamente dagli organi.

Nel 2018 hanno inoltre proseguito le loro attività:

- la Commissione Turismo, composta da membri delle Giunte camerale, che nel corso del 2018 ha svolto l'incontro finalizzato alla valutazione della bozza di Piano promozionale 2019 dell'APT Servizi srl;
- il Tavolo Lavoro, cui è affidato il coordinamento delle attività e dei progetti nell'ambito dell'area dedicata all'orientamento al lavoro ed alle professioni e che ha concentrato la sua attività nel coordinamento del progetto ammesso al Fondo di Perequazione 2015/2016 "Alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e placement" di cui al successivo paragrafo 1.3 lett. b);
- il gruppo di lavoro sulla gestione associata della funzione di prevenzione della corruzione e della trasparenza, le cui attività svolte nel corso del 2018 sono riassunte nel successivo paragrafo 4.3.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che "per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento."

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'aumento del diritto annuale del 20% per gli anni 2017, 2018 e 2019 per la realizzazione da parte delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna di quattro progetti, due dei quali di livello nazionale:

- Punti Impresa Digitale (PID)
- Orientamento al Lavoro e alle Professioni

e due di livello regionale

- Promozione export e internazionalizzazione intelligente
- La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna

Per quello che riguarda i progetti nazionali l'attività di coordinamento dell'Unione regionale si concentra sul progetto PID, raccordandosi strettamente con il livello nazionale al fine di concordare tra le Camere modalità comuni di attuazione, integrando l'attività camerale con le specificità presenti sul territorio regionale e garantendo in tal modo l'obiettivo di un'efficiente gestione coordinata degli stessi.

Per i due progetti regionali ovviamente l'impegno per il 2018 è stato ancora maggiore, dovendo garantire non solo il coordinamento degli stessi, ma anche una efficiente gestione, in stretto rapporto anche con gli uffici della Regione Emilia-Romagna. In particolare l'Unione regionale ha negoziato, per conto delle Camere di commercio, con l'Unione italiana ed il Ministero competente anche la definizione degli indicatori e dei target minimi da raggiungere nella realizzazione dei progetti.

Di seguito una sintesi dell'attività svolta nel corso del 2018 per ciascun progetto.

a) Punti Impresa Digitale

Nel corso del 2018 l'Unione regionale ha supportato le Camere aderenti al Punto Impresa Digitale per la realizzazione delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento dei target concordati da Unioncamere nazionale con il MISE. Ha dato, inoltre, attuazione al Protocollo di collaborazione con ASTER per la realizzazione di iniziative congiunte in ambito PID. Nello specifico è stata organizzata una sessione formativa per tutti i PID regionali sull'ecosistema regionale dell'innovazione (Laboratori della Rete Alta Tecnologia, Clust-ER, Tecnopoli, Rete Mak-ER (fablab), incubatori, laboratori aperti) con l'obiettivo di formare e informare il personale dei PID sulle competenze presenti in regione. Nel corso della giornata ASTER ha anche presentato una versione realizzata ad hoc per le Camere di Commercio del catalogo della competenze della Rete Alta Tecnologia, verticalizzato sulle competenze "Impresa 4.0". Le Camere di commercio hanno organizzato nel 2018 una serie di eventi per promuovere i rispettivi PID. Numerosi eventi sono stati realizzati, nell'ambito del protocollo sottoscritto, con i referenti dei laboratori della Rete Alta Tecnologia e dei Fablab presenti in regione. ASTER ha supportato la Camera di commercio della Romagna per l'organizzazione di un ciclo di formazione per le imprese individuando, in collaborazione con Unioncamere, i relatori tra i ricercatori dei laboratori della Rete Alta Tecnologia. I servizi PID sono stati presentati anche nell'ambito dei seminari realizzati per il progetto nazionale ULTRANET con la finalità di creare forti sinergie tra le 2 iniziative.

Unioncamere ha inoltre partecipato attivamente al gruppo di lavoro regionale "digitalizzazione delle imprese in Emilia-Romagna" creato da ASTER con la finalità di monitorare le azioni a livello regionale messe in campo da vari attori e mappare i servizi dei DIH al fine di condividere le azioni in campo e individuare una strategia di collaborazione e di messa a sistema dei risultati.

Nel corso del 2018 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la partecipazione dei PID della Camere di commercio alla manifestazione Research to Business - Salone Internazionale della Ricerca industriale e delle Competenze per l'Innovazione. Uno dei temi principali della manifestazione R2B è stato il piano Impresa 4.0. Il Sistema camerale emiliano-romagnolo ha organizzato 2 workshop tematici, il primo si è focalizzato sulla presentazione dei servizi PID e ha visto anche il coinvolgimento di Dintec. Il secondo è stato dedicato alla presentazione **dell'Osservatorio Innovazione in Emilia-Romagna** con un approfondimento su I4.0. A seguito dell'esperienza ampiamente positiva di R2B, e su richiesta di Unioncamere nazionale, Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la partecipazione dei PID anche a Rimini Meeting (19-25 agosto). La manifestazione è stata l'occasione per presentare i servizi e i voucher PID e per promuovere la compilazione di ulteriori assessment oltre che per dare visibilità anche alle eccellenze regionali e alla Rete Alta Tecnologia, attraverso il coinvolgimento del laboratorio MIST-ER (Laboratorio di Micro e Submicro Tecnologie Abilitanti dell'Emilia-Romagna) coordinatore del Tecnopolo di Bologna.

L'Unione regionale nel corso dell'anno ha attivamente lavorato per la sottoscrizione di una Convenzione con la Regione e Unimore finalizzata ad effettuare un'analisi sul livello di digitalizzazione delle imprese

dell'Emilia-Romagna partendo dai dati raccolti dai PID camerali tramite i self assessment e gli assessment guidati. Tale elaborazione sarà effettuata nel corso del 2019 e restituirà anche alle Camere di commercio, una fotografia aggiornata della situazione in Emilia-Romagna e al contempo permetterà di dare visibilità a tutto il Sistema camerale regionale e di valorizzare il lavoro svolto dai PID.

Nel 2018 l'Unione regionale è stata impegnata nell'attuazione delle attività previste dal progetto nazionale "Ultranet. Banda ultra larga, Italia ultra moderna" con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della Banda ultralarga (BUL) come strumento di sviluppo territoriale, attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici e ai cittadini. A Bologna è stato realizzato un convegno regionale sul tema BUL e l'Unione ha attivamente collaborato con l'ANCI regionale ed Uniontrasporti per la relazione di un focus group con la pubblica amministrazione secondo quanto previsto dal piano di lavoro del progetto. L'Unione regionale ha inoltre coordinato l'organizzazione dei 6 seminari territoriali al fine di dare uniforme diffusione a livello regionale alle informazioni sul progetto ULTRANET e fornire approfondimenti sulla diffusione della BUL nei diversi contesti provinciali con il coinvolgimento degli attori che operano nell'attuazione delle politiche regionali.

b) La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna

Il progetto si è articolato, anche per il 2018, su due linee di lavoro.

La prima ha previsto il co - finanziamento di parte delle azioni promozionali previste dal Piano annuale APT, con un investimento di sistema di euro 516.456,50 che ha riguardato in particolare le fiere e i workshop per le imprese organizzati da APT. Le Camere di commercio hanno destinato la loro quota all'Unione regionale che ha poi, a sua volta, stipulato una Convenzione con APT Servizi.

Nel corso del 2018 APT ha organizzato la partecipazione delle imprese a 28 tra fiere e workshop con la partecipazione di circa 400 imprese.

La seconda linea di lavoro ha riguardato azioni di promozione turistica locale, sostenute dalle Camere di commercio in collaborazione o comunque in coerenza con le linee strategiche approvate dalle Destinazioni Turistiche.

La Camera di commercio di Bologna ha confermato le risorse (euro 200.000) anche per il 2018 per il finanziamento del Piano Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Città Metropolitana.

La Camera di commercio di Reggio Emilia ha deliberato di utilizzare le risorse disponibili a livello locale per gli anni 2017 e 2018 lungo due linee d'azione:

- costruzione di uno studio finalizzato alla progettazione di un prodotto turistico centrato prevalentemente sul Comune capoluogo dal titolo "*Reggio Emilia: Arte e cultura tra modernità e storia*" per complessivi euro 36.600; tale somma è stata destinata all'Unione regionale che ha articolato lo studio, avvalendosi delle necessarie competenze, in tre parti: a) Il turismo a Reggio Emilia: flussi e sistema d'offerta, a cura direttamente di Unioncamere Emilia-Romagna; b) il prodotto "*Reggio Emilia, arte e cultura tra modernità e storia*", finalizzato alla definizione e costruzione del prodotto/pacchetto turistico, compreso un pacchetto di interviste a visitatori/testimoni privilegiati; c) piano di marketing e comunicazione del prodotto Reggio Emilia;
- progetto di promozione dedicato al turismo - cultura con particolare attenzione verso la comunicazione museale e teatrale per euro 96.338,00; le attività progettuali sono state realizzate nell'ambito di un'apposita Convenzione tra Unioncamere Emilia- Romagna ed Apt Servizi Srl.

La Camera di commercio di Modena ha programmato un investimento di euro 36.600 (al quale va aggiunto un co – finanziamento di APT Servizi) per un progetto di ricerca sulla Motor Valley realizzato dall'Unione regionale. L'obiettivo è stato quello di valutare l'impatto turistico ed economico complessivo del movimento collegato a questo fenomeno in Emilia – Romagna attraverso un'analisi approfondita degli aspetti (flussi e consumi) che hanno rilievo economico diretto ed indiretto ed ha portato a:

- stimare i dati relativi ad arrivi e prenze, permanenza media e stagionalità dei visitatori/turisti interessati alle eccellenze motoristiche regionali;
- calcolare l'impatto economico diretto ed indiretto prodotto;
- produrre l'analisi SWOT dell'offerta turistica della Motor Valley con relativi input di forza e di debolezza, opportunità e minacce (a breve – medio termine).

c) Promozione export e internazionalizzazione intelligente

Il progetto coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna persegue l'obiettivo di aumentare le capacità di internazionalizzazione delle imprese contribuendo a migliorare le performance economiche dell'intero territorio regionale. In particolare il progetto 2018 si è posto l'obiettivo di rafforzare le capacità organizzative

e manageriali delle imprese manifatturiere, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.

Anche il progetto 2018 è stato cofinanziato dalla Regione Emilia –Romagna e si è articolato in 3 linee di intervento: osservatorio, laboratorio e contributi alle imprese.

Nel 2018 le analisi dell'osservatorio si sono concentrate sulla valutazione delle potenzialità di presenza all'estero e del posizionamento sui mercati internazionali con approfondimenti sui dati per singola provincia tramite l'erogazione di report IER provinciali e analisi per singole imprese beneficiarie dei voucher tramite l'elaborazione di report IER individuali per codice ATECO. Unioncamere ha predisposto e inviato i report (I.E.R.) per ciascuna delle imprese beneficiarie dei contributi del bando, ritagliati sulle caratteristiche distintive delle imprese e accompagnati da una nota di presentazione degli stessi.

L'attività del laboratorio si è focalizzata sulla co-progettazione del bando, con particolare riguardo alla scelta mirata del target in linea con le politiche di intervento regionali e nazionali attraverso l'analisi dei dati a disposizione e sull'individuazione di interventi finanziabili e iniziative collaterali al bando formative e di check-up volte ad accrescere le competenze manageriali delle imprese potenzialmente beneficiarie dei contributi.

Il bando 2018 è stato impostato con la finalità di accrescere il numero delle imprese esportatrici e attraverso di esse la quota dei prodotti esportati. I contributi messi a disposizione sono stati mirati principalmente a sostenere iniziative finalizzate a creare le condizioni interne all'impresa per la pianificazione, l'avvio e il consolidamento di percorsi di internazionalizzazione di medio periodo.

Le principali attività svolte da Unioncamere Emilia-Romagna nel corso del 2018 relativamente al progetto Promozione export e internazionalizzazione intelligente__sono state la valutazione delle rendicontazioni dell'annualità 2017 e le relative liquidazioni dei contributi e la pianificazione delle attività 2018, la pubblicazione del relativo bando, la valutazione delle domande pervenute e il relativo atto di concessione.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Con l'art. 18 comma 9 della legge 580/93, così come modificata ed integrata con il d. lgs. 219/2016, è istituito un Fondo di Perequazione, sviluppo e premialità presso l'Unioncamere italiana, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio, nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza;

L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere italiana, con delibera del 20 dicembre 2017, ha avviato la gestione progettuale del Fondo di Perequazione destinandovi le risorse delle annualità 2015 e 2016 e approvando quattro programmi, con le relative schede di sintesi dei contenuti dei programmi stessi, ai quali le Camere di commercio, anche per il tramite delle Unioni regionali, avrebbero potuto aderire entro la successiva data del 30 marzo 2018.

La Giunta di Unioncamere Emilia - Romagna ha dato mandato al Comitato dei Segretari Generali di predisporre le proposte definitive di quattro progetti di sistema tra Unione regionale e Camere di commercio da sottoporre i progetti alle Camere stesse ai fini delle necessarie deliberazioni di approvazione.

Successivamente la Giunta di Unioncamere Emilia - Romagna ha dato mandato all'Unione regionale di presentare i quattro progetti sulla base dei contenuti delle delibere delle Camere di commercio di adesione ai progetti stessi e l'Unione italiana ha approvato, su proposta dell'apposita Commissione di valutazione del Fondo di Perequazione, le adesioni presentate delle Camere di commercio dell'Emilia- Romagna, per il tramite dell'Unione regionale, relative ai quattro progetti, approvando altresì le spese previste ed assegnando un contributo corrispondente al 100% delle spese approvate per ogni progetto, le cui attività dovranno terminare entro il 31 luglio 2019.

Segue una descrizione delle attività svolte nel 2018 nell'ambito dei progetti in questione:

a) *Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di EGovernment delle Camere di commercio*

Il progetto è in corso di realizzazione e le attività potranno protrarsi, ai sensi del Regolamento del Fondo di Perequazione, fino al 31 luglio 2019.

Nel corso del 2018 sono state svolte le seguenti attività.

Per quello che riguarda l'azione inerente l'organizzazione di eventi per le imprese per la promozione della digitalizzazione degli adempimenti burocratici delle imprese (cassetto digitale, SPID, pagamenti elettronici, verifiche PA, SUAP digitale, fatturazione elettronica, libri digitali, firma digitale, sistemi di notifica del registro imprese, visualizzazione grafica della governance di impresa), l'Unione regionale ha concordato con Infocamere i contenuti di un format comune alle Camere di commercio aderenti al progetto denominato "Digital Day" da realizzare per almeno 4 edizioni in ognuna delle Camere stesse.

Il format, della durata di circa 4 ore, prevede la trattazione di uno o più argomenti tra quelli elencati di seguito:

- i Libri Societari in Azienda;
- l'efficacia probatoria delle scritture contabili;
- i Libri Digitali: Il Portale delle Camere di Commercio per la tenuta dei libri d'impresa
- aspetti e funzionalità del sistema di interscambio, notifiche e organizzazione delle attività;
- presentazione del Portale di Fatturazione Elettronica
- cassetto digitale dell'imprenditore;
- il Portale della Fatturazione Elettronica;
- il Servizio Libri Digitali

Per quello che riguarda le azioni di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi l'obiettivo è l'organizzazione, d'intesa con Infocamere e la Regione Emilia – Romagna/Lepida, di 3 eventi in ognuna delle Camere di commercio aderenti al progetto destinati ai responsabili ed ai funzionari dei SUAP comunali dei rispettivi territori di competenza, per illustrare l'obbligo informativo SUAP/Fascicolo di Impresa (dpr 160/2010), la collaborazione tra Camere di commercio e Regione che ha portato ad una soluzione tecnica che consente, tramite la piattaforma regionale SUAPER, intercettare ed inviare al Fascicolo tutta la documentazione prevista dalla normativa, nonché i vantaggi che derivano per l'impresa da questa soluzione.

A tal fine l'Unione regionale, Infocamere e Lepida hanno concordato i contenuti di un format condiviso con i seguenti contenuti:

- descrizione dell'obbligo in capo al SUAP di alimentazione del Fascicolo di Impresa e dei potenziali danni competitivi per le imprese del territorio in caso di mancanza di alimentazione;
- schematizzazione e spiegazione del flusso logico concordato tra Regione e Camere di commercio per risolvere la problematica inerente l'incomunicabilità tra piattaforma SUAPE e Fascicolo d'Imprese, nonché illustrazione della nuova maschera web per il caricamento manuale da parte del personale SUAP della documentazione dovuta al Fascicolo ed illustrazione linee d'azione per l'automatismo del caricamento;
- illustrazione dei vantaggi che derivano dal Fascicolo d'Impresa per imprese e PA.

Per quello che riguarda l'azione di promozione e rilascio dell'identità digitale sono state individuate diverse tipologie di possibili attività che ogni Camera aderente al progetto individuerà come più idonee per promuovere SPID e CNS:

- azioni, attività ed eventi generali di promozione di SPID e CNS sempre con il coinvolgimento di società del sistema;
- azioni finalizzate all'organizzazione del servizio di rilascio SPID e CNS;
- formazione camerale ai fini della assegnazione dello SPID in modalità RA (solo con carta d'identità);
- campagne di promozione SPID a target mirati di potenziali fruitori rispetto alla tipologia di servizi già abilitati (ad esempio presso i locali delle AUSL ai fini del Fascicolo Sanitario Elettronico: campagna progettata a livello regionale?);
- eventi mirati ai giovani (nell'ambito delle iniziative, ad esempio, sull'alternanza e l'orientamento) per presentazione SPID e come utilizzarlo;
- altro.

b) *Alternanza scuola – lavoro, orientamento al lavoro e placement*

Il progetto è costruito su due filoni portanti:

- la sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità;
- la realizzazione di attività di orientamento per studenti (anche in situazione) e docenti (in particolare per favorire la conoscenza dei dati sulle economie locali, il mercato del lavoro ed i fabbisogni professionali delle imprese), di promozione della cultura di impresa e dell'autoimprenditorialità.

Il primo filone è quello nel quale l'Unione regionale ha gestito direttamente alcune attività di sistema.

Nel corso del 2018 sono state programmate alcune iniziative di formazione per i tutor dell'alternanza progettate dall'Unione regionale d'intesa con IFOA:

- ognuna delle 6 Camere aderenti al progetto (Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Romagna) ha programmato il modulo di co – progettazione tra tutor scolastici ed aziendali;
- a seconda delle richieste del territorio ogni Camera ha poi realizzato moduli formativi dedicati a tutor scolastici o a tutor aziendali.

Sono partiti nelle 6 province coinvolte complessivamente 42 percorsi di alternanza *“Impresa in Azione”* realizzati con Junior Achievement con altrettanti classi (quindi più di 800 studenti coinvolti) per la creazione di una mini impresa.

Si tratta di un programma didattico di formazione all'autoimprenditorialità che adotta la metodologia didattica dell'“imparare facendo”, rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un'idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta in pubblico.

Il programma si sviluppa lungo un articolato processo formativo, lungo il quale gli studenti sono affiancati dal docente coordinatore, che parte dalla nascita dell'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività), prosegue con la creazione e gestione dell'azienda (con l'affiancamento anche di un c.d. dream coach, cioè persone che provengono dal mondo delle imprese) in modo tale che gli studenti sperimentino e rafforzino funzioni e competenze puramente imprenditoriali, nonché un mix di abilità trasversali come il teamworking, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in se stessi.

Il format prevede l'organizzazione, al termine dei percorsi, di competizioni (fiere) sia a livello locale che regionale, nelle quali vengono selezionate le migliori idee imprenditoriali. A Modena e Parma, dove ci sono state adesioni più numerose, sono state programmate le fiere locali, che si svolgeranno rispettivamente il 10 e il 23 maggio 2019, nelle quali verranno selezionate le classi/mini imprese che parteciperanno alla fiera regionale che si svolgerà a Bologna probabilmente il 28 maggio 2019.

La vincitrice parteciperà alla fiera nazionale che si svolgerà a Milano nelle giornate del 3 e 4 giugno 2019.

Nelle Camere dove non sono stati raggiunti numeri tali da poter prevedere un evento ad hoc verranno comunque selezionate giurie composte da imprenditori, manager, esperti d'azienda locali che incontreranno le mini imprese per dare una prima valutazione del lavoro svolto ed indicazioni e suggerimenti in vista della fiera regionale.

Junior Achievement ha avviato la progettazione di un video che verrà realizzato in ogni provincia sui percorsi realizzati: Le Camere di commercio, sempre d'intesa con Junior Achievement, hanno individuate le classi nelle quali verranno effettuate le riprese.

L'Unione regionale ha gestito e coordinato i rapporti con Junior Achievement, con i relativi affidamenti incarichi, sia per quello che riguarda la realizzazione dei percorsi che per quello che riguarda i video.

3 istituti di Ravenna, Ferrara e Rimini hanno inoltre avviato il percorso di alternanza *“Tutor per la prevenzione delle dipendenze”* realizzato in partnership con la Comunità di San Patrignano che realizzerà, anche in questo caso, un video per raccontare in che cosa consiste il percorso, intervistando i protagonisti nei loro differenti ruoli, i ragazzi e cercando di spiegare bene obiettivi, finalità e risultati.

Gli obiettivi abbracciano le finalità generali indicate dal MIUR, declinate in relazione alle competenze specifiche acquisite grazie al progetto, assicurando il raggiungimento di competenze tecnico-professionali e lo sviluppo di abilità trasversali e interdisciplinari.

Il fine ultimo del progetto è quello di dotare gli studenti partecipanti delle competenze necessarie per pianificare e realizzare azioni di prevenzione delle dipendenze con previa analisi delle forme di disagio giovanile. Il percorso di prevenzione costruito sarà poi implementato nella scuola di provenienza e rivolto a tutti gli studenti dell'istituto.

Al fine di favorire l'orientamento professionale il progetto si prefigge di far sperimentare ai partecipanti diversi ambiti lavorativi (socio-educativo, comunicazione, progettazione, fundraising, informatiche/gestione di social etc.), nell'ottica di orientare lo sviluppo professionale delle loro vocazioni ed interessi, assumendo così finalità orientativa ed occupazionale.

Anche in questo caso Unioncamere regionale ha gestito i rapporti formali con la Comunità ai fini della realizzazione delle sopra citate attività.

La Camera della Romagna ha inserito nel progetto un altro percorso sperimentale di alternanza che si chiama *“Romagna Young”* costruito sull'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

In ogni Camera partecipante, entro la scadenza del progetto, 31 luglio 2019, si svolgeranno eventi nei quali verranno illustrati i risultati del progetto e raccontate le singole esperienze. Possiamo dire che la frenata del Governo sull'alternanza non ha influito sulla nostra programmazione, perché sta passando l'idea che l'approccio camerale, che valorizza percorsi sperimentali e originali, con a monte partnership di valore ed una progettazione molto dettagliata, per ora è stata apprezzata.

Nell'ambito del progetto alcune Camere hanno realizzato eventi più in generale sul tema dell'orientamento, con il supporto, in alcuni casi, anche del Centro Studi dell'Unione regionale.

Il brand individuato dall'Unione italiana è quello di *“Camera Orienta”* sotto il quale, sempre nell'ambito del progetto, le Camere propongono visite aziendali, esperienze di job shadowing, eventi speciali come la Job Learn Week di Ferrara o il Salone dell'Orientamento di Modena.

c) La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo

Nel corso del 2018 hanno preso il via le attività del progetto in oggetto. Da una parte, si è proceduto nell'identificazione (con l'aiuto della Camere) degli Attrattori territoriali e delle avanguardie imprenditoriali (entrambe le attività ancora in corso di completamento a fine anno) mentre il fronte dello sviluppo dell'analisi del turismo tramite i big data si è proceduto ad intensificare la collaborazione con APT e Isnart il che ha permesso di identificare una metodologia di data scraping che verrà testata nel corso del 2019 sulla Motor Valley. Questa sperimentazione permetterà la costruzione di una cruscotto di monitoraggio dell'immagine degli attrattori sui social network in grado di verificare i risultati delle campagne promozionali intraprese. Nel 2019, una volta portato a termine il monitoraggio degli attrattori, gli stessi saranno analizzati secondo la logica swot in collaborazione con Isnart mentre la sperimentazione sui big data verrà estesa.

d) Sostegno all'export delle PMI

Il Programma di sistema è stato presentato dall'Unione regionale; al Programma hanno aderito tutte le 8 Camere di commercio della regione. L'obiettivo è quello di sostenere l'impegno del sistema camerale nella realizzazione di iniziative orientate alla crescita (in termini numerici e di volume di affari) delle imprese esportatrici, favorendo l'avvio sui mercati esteri delle aziende non esportatrici e il rafforzamento della presenza delle imprese che esportano occasionalmente, contribuendo altresì all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export. Target di riferimento: imprese manifatturiere "potenziali esportatrici" (quelle che negli ultimi 4 anni non hanno mai esportato ma presentano un'elevata probabilità di esportazione) ed imprese manifatturiere "occasionalmente esportatrici" (quelle che nel corso degli ultimi 4 anni non hanno esportato in maniera continuativa ma, comunque, almeno per un anno, senza tuttavia registrare un significativo impatto in termini di fatturato e spesso senza una vera e propria strategia di internazionalizzazione).

Il Programma, con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna, prevede la realizzazione di tutte le cinque attività, realizzate sia centralmente da Unioncamere sia a livello territoriale direttamente dalle singole Camere di commercio. In aggiunta, il Programma è da considerarsi strategico per le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna poiché le attività proposte sono strettamente finalizzate a inserire l'intervento nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a integrazione del bando regionale 2018 "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" finanziato con risorse camerale + 20% del diritto annuale e risorse regionali.

Nel corso del 2018 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la realizzazione delle prime tre azioni previste. La prima azione di scouting territoriale, obbligatoria, ha consentito di identificare e quindi profilare, da parte di ciascuna Camera di commercio, gli elenchi di imprese forniti da Unioncamere. Tali elenchi, inviati a Roma entro il 31 luglio e con successive integrazioni entro il 31 dicembre 2018, costituiscono la base sulla quale verranno valutati gli obiettivi minimi di risultato del Programma (coinvolgimento diretto di almeno il 5% del totale delle imprese target). Il totale delle imprese profilate a fine 2018 è stato di 1.967. La seconda azione, anch'essa obbligatoria, ha consentito di sviluppare attività mirate a verificare i fabbisogni delle imprese coinvolte e ad individuare i mercati esteri potenzialmente più idonei ai loro profili, utilizzando altresì la strumentazione messa a disposizione a livello centrale (questionario di valutazione, di check-up e company profile) ed invitando le imprese medesime a profilarsi nel portale www.sostegnoexport.it. La terza azione, non obbligatoria, ha consentito di realizzare un'importante attività formativa rivolta alle imprese target: sono stati programmati nel 2018 oltre 40 moduli formativi in aula presso le sedi camerale, per un totale di oltre 200 ore di formazione, sulle tematiche di base di internazionalizzazione. A completamento dell'attività formativa le Camere di commercio hanno altresì realizzato un'attività di check-up aziendale, sia con proprio personale sia avvalendosi di professionisti accreditati al MiSE o con gare a evidenza pubblica.

Nel corso dei primi sette mesi del 2019 si realizzeranno le ulteriori due attività: assistenza alle imprese per l'utilizzo dei servizi promozionali per l'estero e attività di comunicazione.

1.4 Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione

Si tratta di progetti la cui programmazione annuale viene condivisa da tutte le Camere di commercio e la cui realizzazione è affidata all'Unione regionale con una partecipazione attiva delle Camere stesse nella fase di promozione sui territori al fine del coinvolgimento delle imprese.

a) Deliziando e turismo enogastronomico di qualità

L'undicesimo anno del Progetto ha confermato la consolidata sinergia tra tutti i partner promotori e le relative attività di co-marketing. Intensa in tal senso la collaborazione con le azioni del programma dell'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna e di APT Servizi, atta sostenere la promozione e

la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata, in partnership con i Consorzi di Tutela e l'Enoteca Regionale, a coinvolgere gruppi di aziende regionali in azioni di promo-commercializzazione, nonché a promo-commercializzare progetti di marketing e promozione turistica, in partnership con i Club di Prodotto. Riconfermati i settori target del Progetto e l'approccio integrato della promozione del comparto agro-alimentare emiliano-romagnolo alla valorizzazione del contesto turistico del territorio, nonché ai programmi di Governo. Il programma di attività realizzato ha tenuto conto della continuità delle azioni realizzate nel corso degli ultimi sette anni, delle attività istituzionali dell'Assessorato e delle sinergie con le attività degli Uffici ICE-Agenzia nei paesi target del progetto, ai sensi del Decreto Legislativo 219/2016. Relativamente alle attività in Italia, quattro sono state le attività sviluppate. Nell'ambito di "Tramonto di Vino" organizzata dalla Regione Emilia-Romagna, domenica 11 novembre 2018 si è svolta a Cervia, presso le Officine del Sale, la tappa conclusiva della kermesse, che ha visto la presentazione di oltre 250 etichette raccontate e abbinata dai sommelier di AIS ai prodotti regionali DOP e IGP. In cucina e dietro i banconi lo staff professionale delle Officine del Sale, coadiuvato da una rappresentanza dei ragazzi dell'Alberghiero Pellegrino Artusi di Forlimpopoli, oltre ad assaggi gastronomici spettacolarizzati e raccontati in una girandola di show cooking. Nell'ambito della collaborazione tra Assessorato Agricoltura e Slow Food è stata organizzata la partecipazione alla dodicesima edizione di "Terra Madre Salone del Gusto" svoltosi a Torino dal 20 al 24 settembre 2018. Nell'ambito della sinergia con APT Servizi invece si è svolta la quarta edizione di "Good Italy workshop", l'appuntamento internazionale b2b dedicato al turismo enogastronomico italiano, con tappa a Modena e la partecipazione di oltre 60 buyer esteri da ogni parte del mondo che hanno incontrato 105 seller da tutta Italia. Sei gli educational sull'intero territorio svoltosi a corollario dell'evento. Relativamente alle attività all'estero, l'Assessorato Agricoltura ha partecipato alla terza edizione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" in Canada. Tre le tappe previste: Toronto, Montréal e Vancouver, oltre alla tappa istituzionale di Ottawa. Sono stati realizzati numerosi eventi di valorizzazione delle produzioni certificate, a cura dei Consorzi di Tutela e di Enoteca Regionale. Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la partecipazione di 11 aziende del territorio (2 BO; 1 FE; 1 ROM; 2 MO; 3 PR; 2 RA) agli eventi promo-commerciali e agli incontri b2b nelle tre tappe, con modalità diversificate, in collaborazione con le rispettive Camere di commercio italiane all'estero. Unioncamere Emilia-Romagna ha inoltre organizzato la partecipazione di quattro aziende (1 FE; 1 ROM; 1 PR; 1 RA) alla manifestazione "I.F.E." di Londra, in coordinamento con ICE Agenzia della sede di Roma e degli Uffici di Londra. Raggiunti gli obiettivi attesi di consolidare la valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche regionali e la presenza delle imprese sui mercati esteri anche attraverso una pluralità di azioni che hanno consentito di enfatizzare il primato della Regione Emilia-Romagna in termini turistico-culturali, con al centro il cibo come vero e proprio brand attrattivo.

b) Bando RER Misura 4.1

Il programma integrato di attività 2018 per l'internazionalizzazione ha previsto la realizzazione di ulteriori due progetti di sistema:

1. "COLOMBIA ATRACCIÓN: supporto alla promozione commerciale delle PMI emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post harvest"
2. "ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020".

La realizzazione di entrambi i progetti è stata vincolata all'ottenimento del co-finanziamento previsto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei ed extra-europei 2018-2019 – Attività 4.1 Programma regionale Attività Produttive 2012-2015 – Annualità 2018, pubblicato il 28/06/2018.

Le proposte sono state formulate tenendo in considerazione sia le linee strategiche triennali di attività di Unioncamere Emilia-Romagna 2018-2020 e l'Accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna" (maggio 2015) che rafforza e qualifica la collaborazione, le sinergie nelle politiche e l'efficacia nell'azione comune, sia quanto concordato e condiviso dal Gruppo Network Internazionalizzazione e il potenziale interesse manifestato da alcune aziende dei settori produttivi target per il tramite del Consorzio Cermac (meccanica agricola di Bologna) e del Centergross (fashion) di Bologna.

Ad entrambi i progetti hanno aderito le 8 Camere di commercio della Regione attraverso una quota minima fissa di partecipazione ed un ulteriore contributo integrativo in base al numero di imprese partecipanti per singola provincia.

Ambedue i progetti sono stati impostati attraverso l'articolazione di fasi ed attività strutturate ed organiche tra loro: informazione, assistenza personalizzata, attività promozionali e di follow-up.

Nel corso del 2018 per il Progetto "Colombia Atracción" sono state effettuate le seguenti attività:

- promozione della proposta progettuale alle aziende regionali allo scopo di raccogliere le candidature delle aziende (tre momenti di presentazione organizzati presso le Camere di commercio di Bologna, Ferrara e della Romagna – sede di Forlì). 12 aziende emiliano-romagnole hanno confermato la partecipazione attraverso il pagamento della quota prevista (3 Bo, 2 Fe, 5 FC, 1 Mo, 1 Pr), raggiungendo l'obiettivo indicato in sede di presentazione del progetto;

- individuazione e condivisione dell'immagine di progetto e predisposto il materiale di comunicazione da utilizzare nelle successive fasi del progetto.

Le ulteriori sette attività previste dal progetto saranno realizzate nel 2019 con l'obiettivo di favorire l'esplorazione e l'approfondimento delle opportunità esistenti in Colombia e dimostrare che le eccellenze delle tecnologie emiliano-romagnole applicate alla produzione ortofrutticola possono migliorare la produzione agricola colombiana per poter meglio soddisfare le esigenze del mercato interno e poter ottenere un prodotto attraente e adeguato ai mercati internazionali, in un'ottica di agricoltura 4.0.

Il Progetto "Italian Fashion verso Dubai 2020" ha visto nel corso del 2018 la realizzazione di alcuni momenti di presentazione sul territorio (Bologna c/o Centergross, Modena c/o Formodena, Ferrara e Rimini c/o le sedi camerale).

Ulteriori presentazioni del progetto, la raccolta delle adesioni e le sette attività previste saranno realizzate nel 2019 con l'obiettivo di accompagnare e sostenere le aziende emiliano-romagnole in un processo di avvicinamento e presenza commerciale negli Emirati Arabi Uniti, anche in vista della prossima Esposizione Universale del 2020 a Dubai.

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

Di seguito una sintesi delle azioni svolte nel corso del 2018 per i progetti che rientrano in questa tipologia di attività.

2.1 Progetti europei

FOCAL

Unioncamere nel corso del 2018 ha proseguito il coordinamento e la conduzione del progetto

FOCAL, nell'ambito del programma AL.Invest 5.0, che vede l'Unione regionale come capofila e come partner la Cámara de Comercio de Valledupar (Colombia), la Cámara de Comercio Italiana nella Repubblica Argentina (Argentina), e la Camara Agroindustrial de Tandil (Argentina). Obiettivo del progetto è di sviluppare il valore dei distretti di produzione di latte di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per favorire l'incremento della quantità e qualità della produzione principale e delle produzioni complementari, il miglioramento della sicurezza e la certificazione del prodotto lattiero, il rafforzamento delle associazioni e la cooperazione per supportare l'approccio ai mercati regionali e sub-regionali.

Il progetto coinvolge il cluster latte-caseario di Tandil (18 imprese casearie e 20 produttrici di prodotti lattieri), il cluster di Valledupar (Colombia) e il cluster di Cesar (Colombia) con 6 imprese in forma cooperative e 90 produttori.

Nel periodo considerato, sono state organizzati:

- una Visita di studio in Emilia-Romagna per i rappresentanti – una decina - dei cluster di Tandil-Argentina e Valledupar - Colombia e della CCI di Buenos Aires - Argentina sui seguenti temi: politica di marchio e tutela dei prodotti, certificazione alimentare e ambientale, marketing e distribuzione, struttura dell'organizzazione e dell'associazionismo dei consorzi di garanzia del credito, utilizzo rifiuti delle produzioni lattiero-casearie ed economia circolare. Sono stati effettuati incontri con rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e dei consorzi fidi e banche, e visite presso Granarolo SPA, il Consorzio del Parmigiano Reggiano, la Latteria sociale 4 madonne, l'Acetaia didattica Comunale di Maranello - produttrice di Aceto balsamico tradizionale di Modena, il CRPA e IFOA;
- l'aggiornamento della diagnosi (update diagnostico) della filiera lattiero-casearia con lo scopo di aggiornare e mettere a fuoco il progetto sulle esigenze dei produttori e delle loro associazioni e definire, in modo condiviso, una pianificazione operativa delle operazioni e acquisire una diagnosi specifica dei cluster e delle aziende. L'aggiornamento è stato effettuato sull'analisi dei 115 questionari a cui hanno risposto le imprese del settore lattiero caseario dei cluster di Tandil e Valledupar. In seguito a ciò, è stato stilato per ciascun cluster un programma d'intervento globale ed è in corso di conclusione la stesura dei programmi di miglioramento individuale delle imprese coinvolte nel progetto;
- tre conferenze di scambi di buone prassi nel settore lattiero caseario, Bologna (25 maggio 2018 con delegazione del Mato Grosso), Valledupar- Colombia (21-22-23 agosto 2018), Tandil - Argentina (11 settembre 2018), Buenos Aires (4 dicembre 2018), per favorire la condivisione delle buone pratiche nel settore lattiero caseario, diffondere i risultati ottenuti dal progetto, favorire la creazione di rapporti

e di reti fra le regioni coinvolte nel progetto. Gli eventi in questione hanno registrato circa 130 partecipazioni;

- l'attivazione di tavoli di lavoro, uno per ciascun territorio su tematiche quali l'aumento delle prestazioni e della qualità del foraggio, l'aumento della produzione e della qualità del latte, il miglioramento del processo di produzione di prodotti complementari, la certificazione di qualità, il trattamento dei rifiuti, la trasformazione industriale e la tutela delle produzioni tipiche locali, la commercializzazione a livello nazionale e internazionale, le caratteristiche per l'avvio di una struttura permanente di supporto alle imprese del settore lattiero. I tavoli di lavoro hanno dato luogo a laboratori per stimolare, sulla base degli esempi dell'Emilia-Romagna presentati, l'elaborazione di proposte di nuove iniziative (ad es. la formazione di consorzi di tutela dei prodotti tipici e di garanzia al credito), che hanno coinvolto 132 imprese. Inoltre, sono state formate attraverso webinar 54 imprese latino-americane;
- iniziative per il miglioramento della qualità e dell'ambiente, che hanno condotto a dare indicazioni per creare di un manuale di sicurezza e di qualità e alla formazione di 45 imprese latino-americane su tematiche attinenti al riciclo dei rifiuti e delle produzioni lattiero casearie ;
- iniziative per il miglioramento della gestione finanziaria delle imprese, che oltre a promuovere la riproduzione, con i dovuti adattamenti territoriali, dell'esperienza dei consorzi di garanzia del credito in ambito agricolo nei territori dei due cluster coinvolti, hanno comportato la formazione attraverso webinar di 56 imprese latino-americane;

Oltre alla promozione e pubblicità dell'iniziativa, ciascun partner ha sviluppato una propria piattaforma web dedicata al progetto, e al 31/12/2018 sono state individuate 70 imprese da registrare alla piattaforma RED Alinvest, sviluppata da CAINCO, gestore del programma AL-Invest 5.0, per favorire i contatti di natura commerciale e industriale delle imprese beneficiarie del programma in questione.

SETAPP

Nel 2018 si è concluso il progetto Set-APP, nell'ambito del programma europeo Erasmus plus, con IFOA come ordinatore, e Unioncamere come partner, assieme a Arbeit und Leben Hamburg (DE), GRONE Grone Netzwerk (DE), BFI-OÖ Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (AT), Association nationale pour la formation professionnelle des adultes (FR), Associazione Cooperative Friuli Venezia Giulia (IT). Il progetto si prefiggeva di potenziare la capacità delle organizzazioni intermedie (associazioni di categoria, parti sociali, etc.) di supportare le PMI nel dar credito e far ricorso all'apprendistato, favorire lo scambio di buone prassi, al fine di facilitarne l'applicabilità nei paesi dei partner del progetto in cui l'apprendistato è meno sviluppato, sviluppare e testare strategie e strumenti innovativi per rendere l'apprendistato più interessante e gratificante per le PMI.

Gli obiettivi principali del progetto si possono sintetizzare come segue:

- sviluppare e migliorare le competenze dei partner e delle organizzazioni intermedie attraverso la condivisione e lo scambio di buone pratiche e attività di formazione dedicate, rendendo l'apprendistato maggiormente visibile e riconosciuto nella sua capacità di far crescere le PMI,
- fornire ai partner e alle organizzazioni intermedie gli strumenti per rafforzare e sostenere le proprie funzioni all'interno del sistema dell'Apprendistato (come ad es. una piattaforma web con servizi per l'apprendistato),
- assicurare la sostenibilità e la "massa critica" alle azioni che gli organismi intermediari metteranno in atto, attraverso accordi locali a favore dell'apprendistato.

Il progetto è partito da un'analisi e condivisione dei modelli di governance dell'apprendistato nei paesi coinvolti nel progetto e dei processi di formazione attuati nell'apprendistato, e sul contesto generale dell'apprendistato in ogni paese partner con focalizzazione, che ha comportato la predisposizione di documentazione di sintesi sui modelli di apprendistato nelle aree coinvolte, con l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza dei vari modelli, e un'indagine sui fabbisogni di apprendistato espressi dalle imprese, che in Emilia-Romagna ha coinvolto 44 imprese e rappresentanti delle associazioni di categoria. Ciascun partner ha poi sviluppato strumenti, materiali e linee guida atti a facilitare il ricorso delle imprese all'apprendistato e favorire l'incontro fra domanda e offerta di apprendisti, oltre che a formare le competenze dei soggetti coinvolti nella gestione delle risorse umane, condivisi attraverso la piattaforma del progetto <http://www.projectsetapp.eu/it/>. In Emilia-Romagna, in particolare, i materiali in questione consistono in video con interviste a imprenditori, tutor esperti di formazione, ecc. che hanno illustrato le loro esperienze d'eccellenza nel campo dell'apprendistato, al fine di promuovere le migliori prassi del nostro territorio in relazione all'argomento in questione, oltre che presentazioni, documenti e tutorial per facilitare l'avvio della formazione in apprendistato, dal punto di vista normativo, organizzativo, formativo e di monitoraggio dei risultati. In parallelo, ogni partecipante al progetto ha dato vita a c.d. "patti territoriali" per promuovere il coinvolgimento degli enti intermediari locali e i portatori d'interesse che possono influenzare il ricorso all'apprendistato da parte delle imprese. In Emilia-Romagna, Unioncamere ha sottoscritto al riguardo un accordo con la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, l'Ufficio

scolastico regionale, allo scopo di valorizzare le imprese che attuano al loro interno programmi d'apprendistato di qualità. Grazie ai suddetti soggetti, alla collaborazione delle Camere di commercio e delle scuole della regione Unioncamere ha poi supportato una campagna promozionale per favorire il ricorso all'apprendistato da parte delle PM, e nella disseminazione dei risultati e ha organizzato l'evento finale del progetto, che ha visto la partecipazione di un'ottantina di persone e che ha avuto un notevole seguito sui media, oltre ad aver riaffermato la strategicità dell'apprendistato – in particolare quello di primo e terzo livello, quale strumento per offrire alle imprese personale qualificato sulla base dei bisogni espressi dalle stesse e ai giovani percorsi d'istruzione/formazione innovativi e ricchi di opportunità lavorative.

Altri progetti presentati nel corso del 2018

Nel 2018, Unioncamere ha inviato una proposta progettuale a valere su un programma co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dello strumento di assistenza alla pre-adesione IPA II UE-Turchia finalizzato al rafforzamento della cooperazione e degli scambi economici tra UE e Turchia.

Inoltre, nell'ambito del programma ADRION, è stato presentato il progetto Mitour che ha come obiettivo finale l'istituzione di un Osservatorio sul turismo culturale nell'area adriatico-ionica, inteso come punto di riferimento per sostenere operativamente uno sviluppo più sostenibile indotto dal turismo culturale nell'area interessata dal progetto e, parallelamente, la valorizzazione e la conservazione sostenibile delle risorse naturali e il patrimonio culturale come risorsa di crescita per il territorio in questione.

2.2 Enterprise Europe Network

Nel 2018 Unioncamere si è impegnata, in collaborazione con gli altri partner del consorzio SIMPLER (Finlombarda, Innovhub, Fast, Sidi-Eurosportello, Aster, Unioncamere Lombardia, ENEA, CNA Lombardia ed Emilia-Romagna e Confindustria Lombardia ed Emilia-Romagna), nell'attuazione delle attività previste nel contratto per il periodo 2017-2018 e nella presentazione della nuova proposta per l'annualità 2019. Nel corso dell'anno è stato presentato e anche il progetto KAMINLER a valere sul programma di innovazione e ricerca Horizon 2020 che avrà la stessa durata (da gennaio a dicembre 2019) e gli stessi partner del progetto SIMPLER. L'attività principale del progetto riguarderà l'analisi della capacità di gestione dell'innovazione da parte delle PMI.

Nel corso del 2018 lo staff dell'Unione regionale dedicato al progetto SIMPLER, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha continuato ad offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero (nell'UE e in alcuni Paesi terzi); supportare le strategie di internazionalizzazione delle PMI; dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese con particolare attenzione ai regolamenti UE per la gestione delle sostanze chimiche e alla normativa sull'etichettatura alimentare.

In vista della scadenza del 31 maggio 2018, al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti REACH e CLP e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Unioncamere, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato il portale www.reach-er.it ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Ha inoltre attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN e ha fornito servizi di assistenza personalizzata per la corretta implementazione della normativa europea sulle sostanze chimiche alle imprese regionali. Sono stati inoltre organizzati 3 seminari informativi con l'obiettivo di illustrare le prossime scadenze, le novità e i risultati delle strategie di controllo e vigilanza a livello regionale ai quali hanno partecipato 92 imprese e consulenti.

Considerata la rilevanza del settore agroalimentare sull'economia regionale, Unioncamere in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino ha fornito supporto in tema di etichettatura alla luce della normativa europea e della legislazione sull'etichettatura alimentare e sulla dichiarazione nutrizionale (Regolamento UE n. 1169/2011).

Nel corso dell'anno Unioncamere ha promosso la partecipazione delle imprese regionali agli eventi di matchmaking della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Agrofood e Turismo ai quali partecipa.

Lo staff di Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero favorendo la firma di 6 accordi e ha promosso 2 consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Anche nel 2018 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurosportello, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

Nel 2018 Unioncamere Emilia-Romagna ha anche presentato un terzo progetto nell'ambito della rete Enterprise Europe Network con altri partner europei, denominato LOOK EU NET, finalizzato a supportare la creazione di reti di imprese per l'internazionalizzazione. L'obiettivo del progetto è creare fino a un massimo di 10 reti composte da circa 4-8 imprese ciascuna finalizzate ad accrescere le capacità dei partecipanti di operare sui mercati esteri, alle quali sarà offerto supporto formativo e assistenza personalizzata per definire un business plan internazionale e raggiungere nuovi clienti e conseguire nuove opportunità di business.

2.3 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

La positiva esperienza della collaborazione tra le Unioni regionali di Emilia – Romagna, Lombardia e Veneto, ha generato la volontà condivisa di un allargamento dell'intesa anche al sistema camerale del Piemonte e nel corso del 2018 sono state poste le basi per la formalizzazione di un nuovo Protocollo tra le 4 Unioni regionali, stipulato poi all'inizio del 2019.

In vista della stipula, sempre nel corso del 2018, sono state comunque avviate le attività di alcuni gruppi di lavoro, in particolare, finalizzati alla condivisione di una prima bozza comune di relazione sul mantenimento delle Unioni regionali da inviare al MISE ai sensi del decreto 219/2016, di alcuni temi oggetto di possibili progetti tra le 4 Unioni in tema di formazione del personale, attuazione del Codice dell'Insolvenza e della Crisi d'Impresa, internazionalizzazione e progetti europei.

2.4 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito rientrano i servizi innovativi realizzati dal Centro studi. Si tratta in particolare di:

- IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. L'obiettivo è integrare le competenze del sistema camerale regionale (Camere di commercio, PROMEC, SIDI, Unioncamere regionale) e le sue qualificate relazioni con il mondo della consulenza privata, per garantire una filiera omogenea sul territorio dell'Emilia–Romagna di servizi avanzati alle imprese non esportatrici abituali (c.d. "matricole") di accompagnamento all'internazionalizzazione.
- Pablo. Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

2.5 Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al sistema camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi occupandosi:

- indagine trimestrale sulla manifattura con Confindustria;
- analisi della filiera del wellness con la Wellness Foundation;
- indagine sul sistema agroalimentare con Intesa San Paolo;
- indagine sui servizi pubblici locali con Confservizi;
- dati trimestrali sulla demografia delle imprese, su imprese femminili, giovanili e straniere.

In questo ambito rientra anche la prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio sul credito regionale tramite una sezione tematica dedicata a questo tema della Congiuntura associata (si veda l'apposita sezione).

Le altre sezioni della Congiuntura trimestrale (segnatamente il commercio) vengono utilizzate per collaborare positivamente con i soggetti aggregativi che rappresentano le altre imprese.

2.6 Monitoraggio sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale. E' stata presentata la relazione riferita all'anno 2017 e pubblicata nel sito (www.ucer.camcom.it/chisiamo/missione/relazioni-sulle-attivita-del-sistema-camerale-emilia-romagna).

3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dall'Accordo di Programma Quadro stipulato nel maggio 2015, in scadenza alla fine del mandato della Giunta regionale, ma rispetto al quale è stato avviato un percorso finalizzato ad una sua revisione che potrebbe modificare, proprio nel 2019, la qualità dei rapporti tra sistema camerale e sistema Regione.

Nel corso del 2018, a seguito di alcuni incontri con la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, l'Unione regionale ha messo a punto una proposta di revisione dell'Accordo che tenga conto sia delle novità normative, a partire dal decreto legislativo 219/2016 di riordino del sistema delle Camere di commercio, sia del percorso di riorganizzazione degli strumenti regionali di politica economica, come, ad esempio, la costituzione di ARTER Scpa risultato dell'accorpamento di ERVET spa, agenzia di sviluppo territoriale nel territorio regionale, con ASTER Scpa, con l'obiettivo della promozione dell'innovazione del sistema produttivo attraverso la collaborazione tra la ricerca e l'impresa.

I punti cardine della proposta si possono riassumere in:

- un progetto di sensibilizzazione informazione e formazione delle imprese sulle opportunità di sviluppo rese possibili dalla disponibilità di connessioni a banda ultralarga;
- un coordinamento operativo sulla destinazione delle risorse che Regione e Camere di commercio hanno a disposizione per promuovere sul territorio regionale gli obiettivi del piano nazionale Impresa 4.0;
- il rafforzamento della partnership nella definizione delle proposte progettuali da candidare nell'ambito dei bandi dei programmi di cooperazione territoriale europea ADRION ed INTERREG EUROPE;
- l'individuazione del sistema camerale come partner strategico nella attuazione del programma Emilia Romagna Go Global 2016/2020, con l'affidamento ad esso anche dell'organizzazione e gestione, d'intesa con ICE – Agenzia e Camere di commercio italiane all'estero, di singoli interventi previsti nel suddetto programma, ai fini della promozione dell'internazionalizzazione delle PMI nelle aree/mercati che la Regione stessa ha individuato come prioritari;
- l'allargamento della collaborazione in materia di monitoraggio, analisi e studi dell'economia, a partire dal settore del commercio, ma anche attraverso la valorizzazione della banca dati Pablo, nonché della banca dati Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese ed in tema di legalità, con l'attuazione del Testo Unico regionale nella parte in cui è espressamente previsto il coinvolgimento del sistema camerale;
- la promozione di azioni comuni sullo sviluppo della cultura imprenditoriale e la promozione dell'autoimprenditorialità tra i giovani;
- la collaborazione nel sostegno di azioni orientative per il successo formativo, attraverso il perseguimento di alcuni obiettivi specifici tra i quali la qualificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, la promozione dell'apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione delle figure dedicate alle attività di tutoraggio, la diffusione delle buone prassi di imprese che abbiano investito risorse nella formazione dei giovani, anche con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare tale investimenti.

Questo percorso si incrocia con quello avviato dalla Regione per la richiesta al Governo di nuove funzioni ai sensi dell'art. 116 della Costituzione e rispetto al quale anche le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, nel corso del 2018, hanno avanzato alcune proposte.

Le principali proposte recepite dalla Regione e oggetto della negoziazione con il Governo, riguardano:

- il riconoscimento alla Regione stessa di definire in concerto con le Camere di commercio la destinazione del gettito prodotto dall'incasso dell'aumento del dritto annuale fino ad un massimo del 20% dei diritti camerali, senza la necessaria preventiva autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;
- il riconoscimento alla Regione di competenza, finanziamenti e potestà legislativa in merito alla realizzazione di laboratori avanzati di competenze e servizi per la formazione e la progettazione degli interventi integrati di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale in raccordo con ICE, Camere di commercio ed enti locali, in logica di partnership pubblico – privata.

3.2 Osservatori e altre collaborazioni

Nel corso del 2018 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività, quali:

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il Rapporto 2018 è stato presentato presso la Comunità di San Patrignano nell'ambito di un convegno con focus dedicato all'innovazione sociale con la partecipazione della Regione Emilia – Romagna, il contributo di ASTER ed ERVET e le stime di Prometeia.

Osservatorio Agroalimentare (realizzato anche con la collaborazione Università Cattolica)

Nel mese di maggio 2018 è stato presentato a Bologna il Rapporto 2017 sul sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna, la più completa e aggiornata fotografia del settore, frutto, per il venticinquesimo anno consecutivo, della collaborazione tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

Osservatorio sulla Cooperazione

L'art. 2 della Convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia – Romagna per l'anno 2018 individuava 3 ambiti di lavoro per ciascuno dei quali sono state realizzate le seguenti attività.

- a) Realizzazione di rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese cooperative

Sono stati realizzati il rapporto 2017 e il rapporto 2018, nonché i rapporti aggiornati a marzo, giugno e settembre 2018, nei quali sono raccolti le analisi e i dati regionali riepilogativi elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base dei dati di fonte Infocamere - Movimprese, relativi ai fenomeni connessi alla demografia delle imprese cooperative.

I dati riportano la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale e regionale di tutte le cooperative tenute all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di commercio, con approfondimenti specifici su imprese cooperative femminili, giovanili e straniere.

- b) Realizzazione dell'algoritmo di calcolo per l'individuazione delle false cooperative.

E' stato realizzato lo studio finalizzato alla creazione di un algoritmo che supporti la possibilità di far emergere le false cooperative. Si tratta di un percorso probabilistico che prevede l'individuazione di dati esistenti e a volte storici (ad esempio indirizzi, amministratori, dipendenti recidivi nelle false cooperative, ecc..) che risultino essere particolarmente sensibili e funzionali almeno a far suonare un campanello d'allarme sulla vera realtà di un'impresa cooperativa. L'approccio adottato descrive un processo in continua riconfigurazione e lungo il quale l'emergere di nuovi elementi e dati consente di affinare sempre di più il risultato finale.

- c) Realizzazione del Rapporto dell'Osservatorio sulla cooperazione

E' stato realizzato dal Centro Studi di Unioncamere Emilia – Romagna lo studio finale dell'Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia – Romagna frutto dell'analisi e delle elaborazioni dei dati prodotti dall'Osservatorio stesso.

Osservatorio sull'Artigianato

L'art. 3 della Convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio artigianato 2017/2018 individua i contenuti dell'Osservatorio stesso ed individua sostanzialmente 5 ambiti per ciascuno dei quali si vanno ad illustrare le relative attività svolte e consegnate alle Regione:

- a) Principali caratteristiche del settore dell'artigianato in Emilia – Romagna (Rapporto 2017 sull'Artigianato - Rapporto dell'Osservatorio sull'artigianato dell'Emilia – Romagna (giugno 2018) sulla dinamica demografica delle imprese artigiane in termini di imprese attive e addetti con suddivisione per provincia, settori, tipologia (giovanili, femminili, straniere,...).
- b) Aggiornamento trimestrale sulle principali dinamiche congiunturali e strutturali del settore. Sono stati realizzati i rapporti trimestrali (Congiuntura dell'Artigianato in Emilia – Romagna 4° trimestre 2017, 1° e 2° trimestre 2018) relativi alle imprese artigiane manifatturiere e delle costruzioni in termini di variazione della produzione, ordini, ecc. anche disaggregate per provincia. La fonte è l'indagine congiunturale delle Camere di commercio.
- c) Approfondimenti annuali tematici: sono stati realizzati focus dedicati a: esportazioni delle imprese artigiane, investimenti delle imprese artigiane (solo per le imprese di capitali), accesso al credito e rapporto banca-impresa, imprese artigiane nella Smart Specialization Strategy, settori in espansione ed in declino, artigianato ed imprenditoria straniera (dati 2017).
- d) Approfondimenti qualitativi. In questa sezione è stato effettuato un approfondimento per settore sulle nazionalità dei titolari stranieri delle imprese artigiane con dati aggiornati al terzo trimestre 2018.

Osservatorio sul Turismo

L'Osservatorio 2018 si è articolato in 4 ambiti di attività.

Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico.

In questo ambito l'obiettivo è stata di analizzare, in maniera quanto più possibile sintetica ed immediata, l'andamento del mercato turistico della nostra regione. Più in dettaglio, i prodotti realizzati sono stati:

- 15 schede paese per i mercati turistici più importanti dell'Emilia-Romagna;
- i dati relativi ad arrivi e presenze 2018 (tendenziali); i dati consuntivi sono confluiti nel Rapporto annuale preconsuntivo sull'andamento del turismo in regione e nel Rapporto annuale consuntivo.

Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico).

Questa sezione dell'Osservatorio si è occupata dell'analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale. In questa sezione sono state svolte anche le seguenti attività:

- analisi dell'andamento di alcuni eventi speciali (gli eventi legati al Wellness e il Meeting dell'amicizia) con particolare riferimento, in via sperimentale, al loro impatto in termini di presenza e fatturato;
- una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi turistici in regione che sono stati usati come stimatori indiretti delle presenze di turisti ed escursionisti;
- un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e la vendite dei quotidiani);
- un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di tutte le realtà dell'offerta turistica regionale;
- la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo dei detti indicatori indiretti dell'andamento turistico;
- l'elaborazione di un rapporto consuntivo regionale comprensivo di approfondimenti per i singoli comparti dell'offerta (Riviera, Città d'arte e d'affari, Appennino Bianco e Verde, performance congiunturale delle località termali);

Il valore dell'economia turistica nelle nuove Destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna: quantificazione a consuntivo del turismo in termini di valore aggiunto, fatturato e addetti

La quantificazione del peso economico del settore turistico sull'economia delle Destinazioni è un'attività di notevole complessità dovuta all'estrema variabilità di forme nelle quali viene esercitata, da una parte, l'impresa turistica e, dall'altra, fruito il servizio turistico. Il lavoro proposto costituisce un approfondimento del lavoro realizzato relativamente alla regione nel suo complesso ed ha portato alla stima del peso del turismo sul valore aggiunto e sull'occupazione delle Destinazioni turistiche della regione.

L'utilizzo dei big data ad integrazione dei dati sui flussi turistici

L'Istat si sta muovendo per migliorare l'attendibilità dei dati raccolti sui flussi turistici esplorando nuove frontiere di raccolta delle informazioni, dall'integrazione con altre banche dati all'utilizzo dei big data. Nello specifico si stanno ipotizzando percorsi di rilevazione che utilizzino i dati sulla telefonia mobile, le sim viaggianti, oppure azioni di web scraping (estrazione di dati dalle piattaforme internet) e utilizzo dei google trends. Poiché a livello nazionale questa integrazione è ancora in fase di progettazione, si propone di iniziare la sperimentazione in Emilia-Romagna al fine di pervenire ad una migliore integrazione dei dati ufficiali Istat per la regione ed anche di realizzare una best practice a livello nazionale.

Il percorso che si è ipotizzato di realizzare prevedeva, per il 2018, l'impostazione di una metodologia per l'analisi dei big data turistici che ha visto la sperimentazione sulla Motor Valley del big data derivante dal data scraping del sociale network Instagram. Tale impostazione ha consentito la creazione di un cruscotto che permette di verificare la notorietà e l'immagine della specifica destinazione turistica, di identificare gli influencer su cui agire e di monitorare l'effetto su di essa delle campagne promozionali intraprese.

Osservatorio sull'Internazionalizzazione

L'Osservatorio regionale dell'internazionalizzazione è parte dell'articolato quadro di collaborazioni esistenti tra Regione e sistema camerale ed è volto ad approfondire la conoscenza riguardante le dinamiche del commercio con l'estero; l'andamento dei mercati internazionali; il posizionamento competitivo, rispetto ai principali mercati di riferimento, delle filiere produttive e delle specializzazioni merceologiche che costituiscono l'articolazione dell'economia regionale.

L'Osservatorio sull'internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna è il frutto dell'utilizzo di Trade Catalyst, il prodotto informativo nato dalla collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e Bureau van Dijk. Per prendere decisioni accurate è necessario avere accesso alle migliori informazioni possibili. Oggi, invece, viviamo la dicotomia tra l'enorme disponibilità di dati a cui abbiamo accesso e la scarsità di informazione economica realmente utile nella definizione della strategia. Questa è l'idea alla base di Trade Catalyst: combinare tra loro in maniera intelligente tutti i dati disponibili al fine di ottenere report puntuali ed approfonditi utili a tutti i possibili stake holder (imprese, associazioni, consorzi, policy maker, ecc). Questo rapporto internazionalizzazione rappresenta l'esempio di una lettura macro di report che possono in realtà spingersi a livello del singolo prodotto al fine di guidare le imprese sui mercati

Altre attività

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche si è sostanziata nel corso del 2018 in altre attività:

- fornitura dati su welfare aziendale e terzo settore;
- collaborazione con l'Assemblea legislativa;
- assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese.

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o di filiera (ad esempio l'off shore petrolifero) o di "genere" (imprenditori stranieri) finalizzate a supportare politiche ed attività istituzionali.

L'approfondimento sulla sharing economy nel turismo svolta nell'ambito dell'Osservatorio sul turismo ha costituito l'occasione per approfondire rapporti di collaborazione con vari soggetti rappresentativi del mondo imprenditoriale turistico quali Federalberghi, CNA e Confesercenti oltre ad attirare le attenzioni di molti ricercatori. Lo studio è stato pubblicato su diverse riviste di settore ed è stato presentato alla Conferenza annuale di AISRE (l'associazione italiana di scienze regionali) mentre gli è sarà dedicata una sessione speciale della Conferenza annuale dell'ERSA (european regional science association).

La collaborazione con l'Assemblea legislativa, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale sulla Cooperazione, ha permesso di arrivare all'impostazione di un algoritmo, ora in fase di perfezionamento, che consente l'individuazione delle società cooperative che, con maggior grado di probabilità, sono **cooperative spurie**. Questo permetterà in prospettiva, ai soggetti preposti alle verifiche, di concentrare i propri sforzi verso le cooperative che presentano le maggiori criticità.

3.3 Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno sottoscritto una Convenzione valida gli anni 2018 e 2019 per definire le modalità di attuazione delle deleghe e rendicontazione delle attività svolte, anche ai fini della liquidazione del suddetto contributo, che, all'articolo 4 comma 3, stabilisce che "è costituito un tavolo regionale consultivo che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti".

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo è fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese e sugli orientamenti condivisi dalle Camere di commercio, proprio in sede di tale gruppo di coordinamento, anche qualora permanessero criticità, la legge regionale mette a disposizione lo strumento della richiesta di un parere alla Commissione Regionale per l'Artigianato.

Tra i temi affrontati nel corso delle riunioni del Tavolo effettuate nel corso del 2018 si possono citare:

- il coinvolgimento dell'INPS al fine di affrontare alcune problematiche emerse dal Tavolo stesso e che riguardano decisioni dell'INPS stessa con potenziali impatti sulla gestione delle informazioni inerenti l'Albo delle Imprese Artigiane;
- aggiornamento sulle tematiche affrontate in sede di Commissione Regionale dell'Artigianato;
- il supporto alla Regione nello svolgimento delle proprie attività istituzionali inerenti la materia dell'artigianato (ad esempio, risposta ad interrogazioni assembleari);
- pareri su quesiti posti dalle associazioni di categoria;
- supporto all'Unione regionale nella redazione della relazione alla Regione sull'attuazione delle deleghe in materia di albo artigiani, ai fini della liquidazione del relativo contributo.

Unioncamere Emilia – Romagna partecipa anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

Sempre in materia di artigianato, Unioncamere Emilia – Romagna nel corso del 2018, su sollecitazione di Federpneus, associazione che rappresenta sul piano nazionale ed internazionale i Rivenditori Specialisti Indipendenti italiani nel settore degli pneumatici, ha avviato il coordinamento di un tavolo sull'attività di gommista.

Poiché la legge 122/92 e sue successive modificazioni sancisce l'obbligo di iscrizione delle imprese all'apposito registro e la designazione di un responsabile tecnico e poiché ad oggi non vi è uniformità a livello nazionale sia sul dettaglio dei requisiti del responsabile tecnico sia sulla naturale collocazione nel Registro Imprese di tale attività, gli obiettivi che si è posto il tavolo sono quelli:

- del coinvolgimento della Regione dei contenuti dei corsi di formazione per la qualificazione professionale per Responsabile tecnico delle attività di Carrozzeria e Gommista ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del luglio 2018 sugli standard minimi;
- di un approfondimento tecnico finalizzato a valutare la possibilità di definire uniformità dei requisiti e del codice ATECO a livello nazionale assegnati alla attività di Gommisti.

A tal fine Unioncamere Emilia – Romagna ha coinvolto anche le associazioni regionali di categoria CNA e Confartigianato per avviare la riflessione comune su questi temi.

3.4 Promozione turistica

Nel corso del 2018 è stato stipulato con la Regione Emilia – Romagna, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, l'Accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promo – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl attraverso il proprio Piano annuale.

Per la prima volta all'Accordo stipulato è stata data una durata biennale e riguarda gli anni 2018 e 2019 e prevede l'impegno delle Camere di commercio a finanziare i Piani APT con euro 516.456,50 annuali (suddivisi per quota tra le Camere di commercio della regione), risorse ricavate, come già illustrato (paragrafo 1.2, lett. d), dall'aumento del diritto annuale del 20%.

La bozza di Piano 2018 è stata illustrata in sede di Commissione Turismo di Unioncamere Emilia – Romagna, per poi ottenere il parere favorevole dalla Giunta dell'Ente.

Successivamente l'Unione regionale ha stipulato una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2018, nonché quelle di rendicontazione.

Come già detto al paragrafo 1.2, lett. d), Unioncamere Emilia – Romagna ha supportato alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche. In alcuni casi ha svolto direttamente, attraverso il proprio Centro Studi, attività di ricerca e analisi sul settore turistico, in altri casi ha coinvolto APT Servizi nella progettazione e realizzazione di azioni di promozione turistica locale.

Le attività dell'Osservatorio turistico, gestito per conto della Regione Emilia – Romagna, fanno da cornice a queste attività e si sono integrate con quelle svolte, d'intesa con l'Unione italiana e ISNART, nell'ambito del progetto ammesso al Fondo di Perequazione (par. 1.3, lett. c) intitolato "*La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo*".

3.5 Rete SIT POR FESR 2014/2020

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sono state designate, nella strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, come Sportelli Informativi Territoriali. L'Unione regionale garantisce i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerali raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Unioncamere organizzerà, in collaborazione con la Regione, incontri informativi sui singoli bandi per chiarirne tutti gli aspetti e continuerà a offrire supporto alle Camere di commercio nell'organizzazione degli eventi di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese con il coinvolgimento dei responsabili/referenti regionali.

3.6 Progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità

Nel corso del 2018 si è proceduto a rinnovare – nell'ambito dell'Accordo Quadro – il Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per lo sviluppo di sinergie per la promozione del settore agroalimentare regionale. Il rinnovo di tale Protocollo ha tenuto conto dei positivi risultati raggiunti

nelle precedenti annualità che hanno consentito un crescente coinvolgimento di altri soggetti operanti per la valorizzazione del territorio regionale e di quanto indicato nel D. Lgs. 25 novembre 2016, nr.219. Regione e Unioncamere Emilia-Romagna si impegnano infatti a realizzare interventi di promozione dei prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna attraverso programmi integrati di promozione e iniziative, in Italia e all'estero, d'interesse comune che valorizzino l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità, anche in collaborazione con ICE Agenzia, in particolare per le attività da svolgersi sui mercati esteri.

4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.1 Servizio legale

Nel corso dell'anno 2018 gli avvocati Cristina Perelli e Antonio Maria Cantagalli hanno espletato un'intensa attività consulenziale a favore delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna; tale attività si è esplicata in tutte le aree di intervento delle Camere di commercio (personale, concessione di contributi alle imprese, albi, ruoli e regolazione del mercato, gare ed appalti, registro delle imprese, etc.), mediante affiancamento del personale camerale nei procedimenti che portano alla formazione dei provvedimenti amministrativi nelle varie aree d'intervento testè descritte, nonché mediante assunzione di un ruolo attivo da parte dei legali, ogniqualvolta si sia resa necessaria la redazione di atti di diffida e/o di messa in mora, ovvero qualora si sia resa necessaria la predisposizione di contratti di vario genere.

Inoltre, i legali hanno partecipato a tutte le riunioni dei Comitati dei Segretari Generali delle Camere in cui sia stata richiesta la loro partecipazione, essendo state trattate tematiche con risvolti di tipo legale.

I due legali nel corso del 2018 hanno altresì supportato i funzionari e dirigenti camerale nella gestione della problematica relativa alle modalità di affidamento degli incarichi di tipo giudiziale, problematica divenuta attuale a seguito dell'intervento della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna, nonché della nuova formulazione dell'art. 17 del Codice degli appalti pubblici.

Per quanto riguarda Unioncamere Emilia-Romagna, l'attività di assistenza ha riguardato tutte le problematiche interne che involgano profili di carattere legale, con particolare riguardo alla tematica delle società partecipate e controllate, nonché alla corretta interpretazione e applicazione del codice degli appalti pubblici, curando anche la disamina delle relative normative, in costante evoluzione.

Sotto state predisposte le Linee Guida per l'acquisizione da parte di Unioncamere Emilia-Romagna di servizi e forniture sotto la soglia di rilevanza comunitaria.

I legali nel corso dell'anno 2018 hanno tenuto costanti rapporti con i colleghi delle Unioni regionali di Lombardia, Piemonte e Veneto, interfacciandosi con gli stessi ogni qualvolta si sia riscontrata la necessità di affrontare problematiche di più ampio respiro.

L'avv. Cantagalli ha altresì partecipato alle riunioni del gruppo network del diritto annuale, che si sono tenute nel corso dell'anno, spesso in modalità video conferenza.

Per quanto riguarda la società *in house* APT Servizi S.r.l., l'attività di assistenza ha riguardato l'intero campo di attività societario, con particolare riguardo alla corretta applicazione del codice degli appalti pubblici, alla gestione dei rapporti con il socio pubblico Regione Emilia-Romagna (con la conseguente necessità di adeguamento a tutte le prescrizioni dettate dal penetrante controllo analogo esercitato da quest'ultimo; in particolare, i legali hanno partecipato, affiancando il personale di APT, a tutte le riunioni organizzate dagli uffici regionali per trattare la tematica del controllo analogo).

Gli avvocati Perelli e Cantagalli, inoltre, hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della società, contribuendo in maniera attiva alla preparazione delle stesse e alla stesura dei relativi verbali.

Inoltre, nell'anno 2017 è iniziata una complessa riorganizzazione societaria, proseguita nell'anno 2018, che ha condotto e sta conducendo alla revisione di gran parte delle procedure interne (riorganizzazione delle deleghe, in precedenza ingiustificatamente sbilanciate sul Consiglio di Amministrazione, chiamato a svolgere compiti squisitamente gestionali; espletamento di procedura selettiva interna per la nomina di un nuovo dirigente; completa revisione del MOG aziendale, nonché di tutte le procedure di affidamento di appalti di servizi e forniture, con introduzione delle determinazioni a contrarre e di aggiudicazione, etc.) e il servizio legale è stato in tale processo di riorganizzazione, in affiancamento e a supporto del personale interno.

4.2 Gestione associata Studi e Statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale ha permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera

platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura).

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del "*Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale*". Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "*Scenari previsionali per le economie provinciali*", ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) quattro edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Con la gestione associata delle due sole suddette attività il sistema camerale, rispetto al passato, ha registrato un risparmio complessivo di quasi 419.000 € in cinque anni.

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestisce poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

4.3 Attuazione della normativa sulla Trasparenza

Nel corso del 2018 un apposito gruppo di lavoro ha lavorato per un proposta di omogeneizzazione dei contenuti delle sezioni dedicate alla trasparenza nei siti delle Camere di commercio della regione.

A tal fine è stato redatto il seguente piano di lavoro:

- ipotesi di identico posizionamento sui siti camerali del link di accesso alla sezione "Amministrazione Trasparente";
- definizione di contenuti identici della pagina d'ingresso alla sezione stessa;
- redazione di un indice comune dei Piani camerali Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- redazione di parti del PTPCT comuni a tutte le Camere a partire dall'analisi del contesto esterno con il coinvolgimento della Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza;
- promozione, sempre d'intesa con la suddetta Rete, di eventi formativi in materia di prevenzione della corruzione per tutti i dipendenti delle PP.AA. interessate;
- individuazione delle normative da inserire da tutte le Camere nella sezione dedicata agli obblighi di pubblicazione degli atti generali e, nello specifico, delle normative di riferimento;
- individuazione dei documenti che sono da inserire da tutte le Camere nella parte delle Direttive ed atti di indirizzo (Regolamenti interni, Codice Etico, ecc);
- individuazione dei principali obblighi informativi a carico delle imprese;
- per quello che riguarda i consulenti e collaboratori, realizzazione di un unico modulo nel quale, oltre alla dichiarazione sostituita di possesso dei requisiti, venga inserita anche la relativa attestazione del Segretario Generale;
- organizzazione più omogenea delle informazioni riportate nei siti camerali nella sezione Attività e Procedimenti;
- proposta di omogeneizzazione e riorganizzazione dei contenuti dei siti camerali nella sezione Bandi e contratti.

5. COMUNICAZIONE

L'ufficio Comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna ha svolto anche nel 2018 il ruolo di coordinamento del **Gruppo comunicazione integrata di sistema**, "laboratorio di idee" nato nel 2006 per individuare soluzioni organizzative condivise. L'attività, che si è sviluppata anche attraverso **tre riunioni** del gruppo, ha

ribadito la coesione del sistema e la validità della modalità integrata degli uffici comunicazione pur nelle diverse situazioni e nel rispetto dell'autonomia. Nell'attività di supporto fornito, si segnala il servizio di rassegna stampa on line.

Anche nel 2018, l'ente ha raggiunto, grazie agli organi di stampa che hanno "ripreso" articoli, redazionali e comunicati, sia il pubblico composto dai lettori della carta stampata e dei siti di informazione che le imprese, informate delle attività camerali a loro rivolte anche dalle notizie sul sito web e dalla newsletter settimanale.

Il rapporto con i media è stato supportato da una efficace relazione con le agenzie di stampa: Dire ha ripreso tutti i comunicati stampa inviati e partecipato alle conferenze organizzate; Ansa ha riservato spazio specie nella rubrica "Pianeta Camere" oltre alla normale programmazione quotidiana; Agi ha dedicato approfondimenti alle tematiche dell'internazionalizzazione.

L'Ufficio Comunicazione, dando spazio alle attività di tutte le strutture dell'ente, ha realizzato **102 comunicati stampa** che hanno generato circa 2.000 articoli (stampa e on line) che citano o parlano di Unioncamere Emilia-Romagna e ha redatto **47 numeri** della newsletter settimanale **Unioncamere Informa** inviata a circa 2.500 destinatari. Unioncamere Informa" si è confermata uno strumento di informazione per enti pubblici, associazioni di categoria, imprese, professionisti, mantenendo la cadenza periodica settimanale con dieci notizie e segnalazione di appuntamenti.

Econerre on line

"**Econerre**", la pubblicazione di cronaca e analisi sull'economia regionale, promossa da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, è disponibile on line dal 22 dicembre 2017. Si è così concretizzato il passaggio dalla carta al digitale, dopo 22 anni di rivista cartacea, dando vita a una piattaforma informativo-economica on line che punta a un sempre maggiore coinvolgimento da parte degli utenti e delle imprese. **Econerre.it**, che viene aggiornato quasi quotidianamente, è aperto ai contributi delle Camere di commercio, della Regione Emilia-Romagna e di giornalisti esterni. I contenuti, di servizio e di approfondimento, compongono un mosaico dinamico e aggiornato che, attraverso una **newsletter periodica**, informa sulle principali notizie pubblicate in modo da fidelizzare e aumentare il numero dei lettori raggiunti.

Il sito web all'indirizzo www.econerre.it è accessibile e adattabile da qualsiasi device (pc, smartphone e tablet) per garantire la maggior e migliore fruizione dei contenuti dedicati in modo veloce, intuitivo e utile.

Il progetto "**Econerre on line**" punta sulla capacità di creare interrelazione grazie ai Social Media. A questo riguardo, sono state realizzate una **campagna promozionale sui social** e una campagna promozionale integrata (stampa, web, tv) che ha avuto un notevole riscontro in termini di accessi e visibilità, generando un evidente aumento di utenza sia sul sito che sulla rete social.

La piattaforma si pone l'obiettivo di diventare un **vero portale dell'economia dell'Emilia-Romagna**, punto di riferimento per il mondo delle imprese, consolidando il proprio ruolo.

Econerre rappresenta un punto di informazione e di confronto con il mondo delle imprese, delle associazioni, dei consorzi, capace di interessare e incuriosire.

L'iniziativa è cofinanziata dai Fondi europei 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Il sito www.rer.camcom.it

Nel 2018 il sito ufficiale di Unioncamere Emilia-Romagna, www.ucer.camcom.it e la sua rete social, Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, GooglePlus, hanno supportato in maniera fondamentale tutte le attività principali dell'ente e delle Camere di commercio territoriali. **Il sito web** resta un punto di riferimento per le Camere di commercio, assicurando una più ampia visibilità di tutte le principali iniziative camerali e valorizzando le attività promozionali e i servizi erogati alle imprese. Nonostante gli accorpamenti e modifiche gestionali, nel **2018** si è mantenuta comunque un'unitarietà di immagine *web* camerale, frutto di un lungo e costante lavoro del gruppo network *Web e Open Source* con lo scopo di raggiungere, mantenere e offrire agli utenti una unitarietà di immagine *web* camerale salvaguardando una giusta economia di scala. L'adozione del nuovo logo camerale, più *digital* ed efficace dal punto di vista comunicativo, contribuirà a mantenere questa unitarietà di immagine *web* di tutto il sistema camerale. Alcuni dati: il sito ucer ha mantenuto il numero di sessioni e visite annuali dell'anno precedente (vedi statistiche su google analytics e google awstats), questo per il costante aumento dell'utilizzo dei social media. Il dato conferma la tendenza a vedere il sito come vetrina e "casa madre" di tutte le attività camerali mentre i social sono i mezzi in assoluto più usati e visti per promuovere le stesse attività.

Attività social

Alcuni dati di dettaglio dell'anno 2018 sulla rete social:

YouTube: 530 video caricati, 24.000 visualizzazioni, con una percentuale di +24% di iscritti

Twitter: 2.140 follower, 8.766 tweet, con una percentuale di +6%

Facebook: 550 utenti, 549 like, con una percentuale di +19%

LinkedIn: 430 follower, con una percentuale di +15%

Nell'anno **2018** si evidenzia un aumento delle visite da **MOBILE** con una percentuale % di nuove visite pari al 68,56%, tablet pari al 66,25% contro la percentuale % di nuove visite da desktop pari al 54,37%.

Gruppo Network Web e Open Source

Nell'ambito del **Network camerale**, *Il Gruppo Web e Open Source* dell'Area Comunicazione del Progetto Network di Unioncamere ER si è riunito durante l'anno per affrontare le questioni attinenti i siti web camerale, nuove proposte di prodotti web e il rinnovo della gestione ai fini di mantenere un'unitarietà di immagine *web* camerale e un'economia di scala non meno importante. Il Gruppo ha quindi garantito anche nel 2018 un efficace utilizzo degli strumenti digitali con la giusta strategia comunicativa.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2018 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna **chiude con un risultato complessivo in pareggio, mediante l'utilizzo del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività per € 318.530**, fondo costituito per far fronte al periodo di riordino del sistema camerale.

Nell'esercizio 2018 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

Sul versante delle uscite occorre rilevare che i complessivi oneri di struttura di 2.009.557 euro sono comprensivi del versamento al bilancio dello stato di 154.170 euro di oneri per i tagli lineari a capitoli di spesa.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.241.352 (€ 3.178.087 nel 2017) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 1.611.569 (€ 1.826.916 nel 2017);
- contributi inerenti l'attività istituzionale: € 1.227.561 (€ 1.251.837 nel 2017);
- attività commerciali e altri proventi € 83.692 (€ 99.334 nel 2017), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici e a servizi a società del sistema camerale;
- utilizzo quota Fondo straordinario per il finanziamento delle attività € 318.530.

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 1.137.701, al netto della quota di utilizzo del fondo straordinario per finanziamento della attività utilizzato nell'anno per € 318.530 e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.247.722). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, riferita al solo Collegio dei Revisori in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.352.685. I dipendenti in forza al 31/12/2018 sono 20 di cui: 14 dipendenti, 4 quadri e 2 dirigenti.

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultato pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicitaria che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto pertanto delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Sul fronte degli oneri di struttura, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente una ulteriore contrazione del 2,3 per cento, nell'ottica del contenimento dei costi già ridotti dal 2015 complessivamente del 28,2 per cento, principalmente imputabili al minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT. L'ammontare dei costi per i consumi intermedi sostenuti nel 2018 è pari a € 393.824 (405.956 nel 2017). I versamenti al Bilancio dello Stato per complessivi € 154.170 come nel precedente esercizio.

La dinamica del costo del personale (-0,5 per cento) riflette la situazione sostanzialmente stabilizzata dopo la riorganizzazione avvenuta negli anni precedenti.

La voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente inferiore all'esercizio precedente.

INVESTIMENTI

Nel 2018 non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2018 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2018 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2018	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	38%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	50%	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	15%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2018	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	55	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR (874)/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n" (16)	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	16%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	25%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2018	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Volume medio di attività formativa per il personale camerale	Qualità	Numero	0	Totale delle ore di formazione realizzate dall'UR per il personale di CCIAA ER nell'anno "n"/N° totale dipendenti camerale regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per acquisire/sviluppare conoscenze/competenze e capacità connesse all'attività lavorativa del personale camerale

Il personale camerale ha partecipato a percorsi formativi organizzati da Unioncamere Italiana

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2018	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	%	40%	(Totale Proventi gestione corrente - Quote associative da CCIAA/Totale Oneri Gestione Corrente)	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di coprire i costi di gestione senza quote associative obbligatorie
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	62%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	45%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Presidenti, gentili Soci,

desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni. Un ringraziamento particolare ai Presidenti e ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna. Voglio poi ringraziare, e penso di interpretare anche il pensiero dell'intera Giunta, il Segretario Generale, dr. Claudio Pasini, la dirigenza, i quadri e tutto il personale dell'Unione, che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile né particolarmente incentivante, per le conseguenze della verifica contabile-amministrativa del MEF e le persistenti incertezze connesse all'attuazione della riforma camerale.

Il bilancio 2018 di Unioncamere Emilia-Romagna chiude con un risultato in pareggio mediante l'utilizzo di una quota del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività stanziato nel 2017 per fare fronte al periodo di riordino del sistema camerale e consentire all'Unione regionale un pieno riassetto nel triennio 2018-2020. Il Fondo straordinario è stato utilizzato per 318.566 euro, rispetto ad un utilizzo originariamente previsto in 500.000 euro in sede di bilancio preventivo, poi rivisto in 340.000 euro in sede di variazione.

Questo risultato, particolarmente positivo perché attinge in misura significativamente ridotta a quanto preventivato al Fondo straordinario, è il frutto del continuo sforzo, a fronte dell'ulteriore riduzione delle entrate rispetto all'anno precedente, di una ulteriore riduzione e contenimento delle spese di funzionamento e di recupero di risorse extra camerale. Tutto questo pur avendo continuato a garantire un buon livello di rappresentanza verso l'esterno del sistema camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "Nota integrativa", di approvare la proposta di bilancio d'esercizio 2018 di Unioncamere Emilia-Romagna da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMPLESSIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	40.827	40.827
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-40.827</i>	<i>-39.031</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	1.796
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	271.398	272.642
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-263.250</i>	<i>-253.137</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.148	19.505
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	413.495	415.952
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	421.643	437.253
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>887.938</i>	<i>1.229.862</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale CREDITI	887.938	1.229.862
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	999.995	999.995
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.959.850	5.272.946
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.847.783	7.502.803
D) RATEI E RISCOINTI (D)	33.519	3.201
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	7.302.945	7.943.257

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2018 31.12.2017

A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio dell'Associazione	3.814.994	2.417.899
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	0	3
Totale Altre Riserve distintamente indicate	25.000	25.003
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	0	1.397.094
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 3.839.994	3.839.996
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 1.242.237	1.550.767
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 614.234	564.111
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	1.606.480	1.988.383
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale DEBITI	(D) 1.606.480	1.988.383
E) RATEI E RISCONTI	(E) 0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	7.302.945	7.943.257

CONTO ECONOMICO

31.12.2018 31.12.2017

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.923	94.931
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	3.159.429	3.083.156

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	3.241.352	3.178.087
---------------------------------	------------	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	123	496
7)	per servizi	1.456.267	1.434.304
8)	per godimento di beni di terzi	220.442	220.872
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	968.083	934.449
b)	oneri sociali	296.688	290.450
c)	trattamento di fine rapporto	85.529	82.784
e)	altri costi	2.385	51.875
	Totale costi per il personale	1.352.685	1.359.558

10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.796	2.397
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.096	14.988
d)	svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	13.892	17.385

11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	10.000	1.520.000
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	161.547	162.561

Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	3.214.956	4.715.176
-----------------------------------	------------	------------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		26.396	-1.537.089
--	--	---------------	-------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	15.570	2.979.622
16)	Altri proventi finanziari	357	268
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-421	-3.062
17 bis)	Utili o perdite su cambi		

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	15.506	2.976.828
--	------------	---------------	------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)

	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	41.902	1.439.739
--	-------------------------------	--------	-----------

20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	41.902	42.645
-----	------------------------------------	--------	--------

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		0	1.397.094
---	--	----------	------------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018
REDATA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/18 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2018 il rapporto è stato valutato pari al 2,79%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2018 chiude con un risultato complessivo in pareggio così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: utile d'esercizio € 22.238;
- attività istituzionale: perdita d'esercizio € 22.238;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2018	2017	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	0	1.796	-1.796
Immobilizzazioni Materiali	8.148	19.505	-11.357
Immobilizzazioni Finanziarie	413.495	415.952	-2.457
Totale	421.643	437.253	-15.610

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2017	Ammortamenti 2017	Saldi al 31/12/2017	Incrementi 2018	Ammortamenti 2018	Saldi al 31/12/2018
Altre:	4.193	-2.397	1.796	0	-1.796	0
Totale	4.193	-2.397	1.796	0	-1.796	0

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo.

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo programmi sistemici che tengono conto della utilità futura delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2018 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/18
Macc.elett.ufficio	190.708	0	0	190.708
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	46.852	1.159	-2.403	45.608
Arredamento	29.820	0	0	29.820
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	272.642	1.159	-2.403	271.398

Gli incrementi delle immobilizzazioni tecniche, registrate nel 2018 ammontanti ad € 1.159 si riferiscono all'acquisto di un condizionatore per l'area server.

I decrementi riguardano la dismissione di un cespite obsoleto, non più in grado di essere adeguatamente utilizzabile e privo di qualsiasi valore commerciale

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2017	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2018
Macc.elett.ufficio	174.583	10.298	0	184.881
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	44.674	898	-1.983	43.589
Arredamento	28.617	900	0	29.517
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	253.137	12.096	-1.983	263.250

Gli ammortamenti, per € 12.096 (€ 14.988 nell'esercizio 2017) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

Immobilizzazioni finanziarie

	2018	2017	Variazioni
Partecipazioni e quote	388.636	390.993	-2.357
Crediti verso altri	24.859	24.959	-100
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	413.495	415.952	-2.457

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2017) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e

la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno non è stata svalutata alcuna partecipazione.

I decrementi riguardano le dismissioni della partecipazioni IC Outsourcing scrl in conformità al piano di razionalizzazione volontario delle partecipazioni deliberate dalla Giunta e in coerenza a quanto richiesto alle Camere di Commercio ai sensi dell'art. 1, commi 611 e segg. Legge 190/2014 e seguenti.

Si precisa che la partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2018, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Carisbo, è pari a euro 149.469.

I crediti verso altri sono relativi alla costituzione di un fondo di garanzia indisponibile ai fini della gestione, mediante apertura di un libretto di deposito, richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica privata, ottenuta il 25 ottobre 2016.

Partecipazioni	Valori bilancio 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2018	% possesso	Capitale Sociale	Pro-quota C.S.
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49,0000	260.000	127.400
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.217		0	12.217	13.456 azioni	90.314.162	215.494
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9035	1.856.191	18.071
Aster S.Cons. p.a.	36.823	0	0	36.823	5,0500	740.000	37.374
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,1700	551.473	923
Ecocerved S.r.l.	15.647	0	0	15.647	0,9300	2.500.000	23.346
Ervet S.p.A.	66.910	0	0	66.910		8.551.807	5.123
IC Outsourcing scrl	2.357	0	-2.357	0			
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1,5160	4.735.259	71.788
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8,8200	51.000	4.500
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7600	17.670.000	134.153
Isnart Scpa	1.767	0	0	1.767	0,5600	348.784	1.952
Job Camere srl in liquidazione	1.462	0	0	1.462	0,5100	600.000	3.089
Reggio Emilia Innovazione Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0300	871.956	297
Retecamere Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0600	242.356	137
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6700	1.318.941	8.885
Uniontrasporti Scarl	4.531	0	0	4.531	5,2300	389.041	20.345
Totale	390.993	0	-2.357	388.636		131.000.971	672.876

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2018 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2018	2017	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	887.938	1.229.862	-341.924
Crediti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	887.938	1.229.862	-341.924

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2018	2017	Variazioni
Crediti verso clienti	43.095	964.070	-920.975
Crediti verso clienti per fatture da emettere	456.963	8.980	447.983
Clienti note di credito da emettere	0	-8.700	8.700
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	499.883	964.175	-464.292

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2018.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2018	2017	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	11.247	6.090	5.157
Erario c/Irap	1.217	0	1.217
Erario c/ritenute subite	0	2.646	-2.646
Credito d'imposta L. 190/2014	622	622	0
Totale crediti tributari	13.086	9.358	3.728

Altri crediti	2018	2017	Variazioni
Crediti per contributi vari	358.025	244.970	113.055
Anticipi a fornitori	12.104	38	12.066
Crediti diversi	4.263	10.713	-6.450
Crediti verso INAIL	41	0	41
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	536	608	-72
Totale crediti	374.969	256.329	118.640

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2018 sono relativi a crediti vantati verso la Regione per contributi da ricevere a saldo di progetti sull'internazionalizzazione e Osservatori economici e altri crediti verso l'Unione Europea per progetti finanziati.

Attività finanziarie non immobilizzate

I saldi sono i seguenti	2018	2017	Variazioni
Fondi Comuni di investimento	999.995	999.995	0
Totale	999.995	999.995	0

Il Fondo Eurizon Obiettivo risparmio è un fondo comune aperto di diritto italiano, appartenente alla categoria degli Obbligazionari Flessibili, privo di titoli azionari, unicamente costituito da Obbligazioni governative o Corporate, oltre che da Depositi bancari.

Disponibilità liquide	2018	2017	Variazioni
Depositi Bancari	4.959.437	5.272.439	-313.002
Denaro e valori in cassa	413	507	-94
Totale	4.959.850	5.272.946	-313.096

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti	2018	2017	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	33.519	3.201	30.318
Totale Ratei e Risconti Attivi	33.519	3.201	30.318

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

I risconti attivi sono costituiti da costi per canoni di assistenza e servizi, oltre a spese inerenti le locazioni e abbonamenti a riviste di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2018	2017	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (utili esercizi precedenti)	3.814.994	2.417.899	1.397.095
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	0	3	-3
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	1.397.094	-1.397.094
Totale Patrimonio Netto	3.839.994	3.839.996	-2

Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2017	Accantonamento 2018	Utilizzo 2018	Saldi al 31/12/2018
Fondo per rischi ed oneri	50.767	10.000	0	60.767
F.do per rischi ed oneri futuri	1.500.000	0	-318.530	1.181.470
Totale Fondo per rischi ed oneri	1.550.767	10.000	-318.530	1.242.237

L'importo stanziato nel 2017 al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura delle attività non coperte dalla quota associativa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	2018	2017	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	614.234	564.111	50.123

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2018 nei confronti di tutti i 20 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2018 e nel precedente:

	2018	2017
Saldo iniziale	564.111	610.741
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	85.529	82.784
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-28.371	-27.925
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-7.035	-101.489
Saldo finale	614.234	564.111

DEBITI	2018	2017	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.606.480	1.988.383	-381.903
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	1.606.480	1.988.383	-381.903

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2018	2017	Variazioni
Fornitori	82.231	41.252	40.979
Fornitori fatture da ricevere	521.844	1.104.705	-582.861
Fornitori n.accredito da ricevere	0	-174	174
	604.075	1.145.783	-541.708

Debiti Tributari	2018	2017	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	46.195	42.269	3.926
IRPEF lavoro autonomo	7.604	5.616	1.988
IRPEF co.co.co	4.664	4.362	302
Erario c/IVA	1.284	2.750	-1.466
IRAP	0	3.495	-3.495
IRES	2.905	0	2.905
IVA split payment	28.479	23.914	4.565
Imposta sostit. su rival. TFR	23	311	-288
Imposta sostit. su rival. Partecip.	0	0	0
Fondo imposte per IRAP	1.150	1.150	0
	92.304	83.867	8.437
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale	92.304	83.867	8.437

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2018	2017	Variazioni
Debiti verso INPS	50.058	47.644	2.414
Debiti v/ Enti Previdenziali	21.447	21.866	-419
Totale	71.505	69.510	1.995

Altri debiti	2018	2017	Variazioni
Dipendenti per Ferie e permessi	60.524	65.348	-4.824
Debiti v/ dipendenti e cocopro	42.069	40.966	1.103
Contributi c/anticipi	411.847	111.952	299.895
Debiti per fondo unico bando regionale	283.572	431.963	-148.391
Debiti v/ beneficiari fondo unico bando regionale	15.821	0	15.821
Clients c/ anticipi	16.500	0	16.500
Debiti per trattenuti sindacali	1.167	1.297	-130
Debiti diversi	7.096	37.697	-30.601
Totale	838.596	689.223	149.373

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2019 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidata entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2018.

I debiti verso dipendenti e co.co.co riguardano principalmente il rateo di competenza della quattordicesima mensilità.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito vengono espone le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2018	2017	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	81.923	94.931	-13.008
Quote di partecipazione CCIAA	1.611.569	1.826.916	-215.347
Contributi diversi	1.227.561	1.251.837	-24.276
Altri ricavi e proventi	320.299	4.403	315.896
Totale ricavi	3.241.352	3.178.087	63.265

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, introiti pubblicitari, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento alla applicazione dell'aliquota del 2,40% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2016 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 1.611.569 (€ 1.826.916 nel 2017).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con

l'Unioncamere Italiana. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

La voce altri ricavi e proventi comprende la quota di utilizzo del Fondo straordinario per finanziamento delle attività per 318.530 euro.

COSTI

Spese per prestazione di servizi	2018	2017	Variazioni
Attività finanziate con Quote associative	159.512	151.658	7.854
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	11.091	0	11.091
Progetti finanziati con risorse vincolate	176.530	137.849	38.681
Attività finanziate da altri contributi	900.589	910.522	-9.933
Compensi organi collegiali	18.351	17.499	852
Buoni pasto	16.758	15.639	1.119
Assicurazioni	9.939	9.520	419
Oneri legali	0	17.795	-17.795
Consumi intermedi:			
Studi incarichi e consulenze	0	1.269	-1.269
Rappresentanza convegni e pubblicità	475	618	-143
Missioni e trasferte dipendenti	9.613	10.004	-391
Rimb. spese varie dip.	380	359	21
Formazione	116	116	0
Spese funzionamento organi	7.176	6.765	411
Spese di funzionamento uffici	35.674	39.439	-3.765
Canoni per servizi informatici	40.164	42.368	-2.204
Spese condominiali	38.510	39.273	-763
Servizio di vigilanza	2.199	2.777	-578
Trasporti	0	0	0
Servizio tenuta paghe	5.060	5.298	-238
Canoni di assistenza	10.210	9.123	1.087
Altri servizi e spese varie	2.218	7.454	-5.236
Servizi amministrativi	5.520	4.984	536
Spese e commissioni bancarie	3.551	2.073	1.478
Altri costi del personale	2.631	1.902	729
Totale parziale Consumi intermedi	163.497	173.822	-10.325
Totale costi per servizi	1.456.267	1.434.304	21.963

Costo per godimento beni di terzi	2018	2017	Variazioni
Canoni locazioni immobili	217.536	217.536	0
Noleggi hardware e software	0	0	0
Altri canoni	2.906	3.336	-430
Totale	220.442	220.872	-430

Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

I saldi sono i seguenti:	2018	2017	Variazioni
Stipendi	968.083	934.449	33.634
Oneri sociali	296.688	290.450	6.238
Accantonamento al TFR	85.529	82.784	2.745
Altri costi del personale	2.385	51.875	-49.490
Totale costi del personale	1.352.685	1.359.558	-6.873

Per ulteriori informazioni e commenti sulle variazioni dei costi del personale si rimanda anche alla lettura della relazione sulla gestione.

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2018 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
al 01/01/2018	14	4	2	20
Assunzioni	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	0
al 31/12/2018	14	4	2	20

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
al 01/01/2018	2	0	2
al 31/12/2018	2	0	2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione	2018	2017	Variazioni
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010	39.872	39.872	0
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L.135/2012	76.199	76.199	0
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi DL 66/2014	38.099	38.099	0
Imposte e tasse deducibili	4.776	4.776	0
Imposte e tasse non deducibili	0	106	-106
Oneri diversi di gestione	1.217	1.948	-731
Cancelleria	1.187	1.558	-371
Beni strumentali inf. 516 euro	193	0	193
Abbuoni passivi	4	3	1
Totale	161.547	162.561	-1.014

Ai sensi della Legge 122/2010, della Legge 135/2012 e del D. 66/2014 sono state versate al bilancio dello Stato, le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa per complessivi € 154.170, invariate rispetto al precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari	2018	2017	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni per dividendi	5.275	3.727	1.548
- Da partecipazioni per plusvalenze patrimoniali	10.295	2.975.895	-2.965.600

- Altri proventi	357	268	89
Totale Proventi finanziari	15.927	2.979.890	-2.963.963
Interessi e altri oneri finanziari			
- Interessi su dilazione imposta sostitutiva rival. Partec. Tecno Holding	0	-2752	2.752
- Minusvalenze patrimoniali	-421	-310	-111
	-421	-3.062	2.641
Proventi finanziari netti	15.506	2.976.828	-2.961.322

L'importo iscritto nella voce "proventi da partecipazioni per dividendi" è dato dall'importo dei dividendi corrisposti nell'anno 2018 dalla società partecipata Aeroporto G. Marconi S.p.A..

Il conto economico è stato positivamente influenzato da plusvalenze derivanti dal recesso dalla partecipazione IC Outsourcing srl (€ 10.295).

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari.

Dalla dismissione di macchinari e attrezzature obsolete e non funzionanti è derivato una minusvalenza di € 421.

Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2018 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio riportato nel prosieguo del presente fascicolo di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

L'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 2.905 e IRAP € 38.997 per complessivi € 41.902.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziato imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMMERCIALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

		<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>	
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni immateriali	0	0	
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	Costi storici immobilizzazioni materiali	0	0	
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	0	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
I -	RIMANENZE	0	0	
II -	CREDITI:			
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>60.272</i>	<i>69.790</i>	
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
	Totale CREDITI	60.272	69.790	
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0	
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	60.272	69.790
D)	RATEI E RISCONTI	(D)	31.000	0
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		91.272	69.790

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2018 31.12.2017

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	0	0	
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	0	0	
Riserva da arrotondamento in euro	1	1	
Totale Altre Riserve distintamente indicate	1	1	
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0	
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	22.238	54.484	
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 22.239	54.485	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 0	0	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 0	0	
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>69.033</i>	<i>15.305</i>	
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
Totale DEBITI	(D) 69.033	15.305	
E) RATEI E RISCONTI	(E) 0	0	
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	91.272	69.790	

CONTO ECONOMICO

31.12.2018 31.12.2017

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.923	94.931
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti		
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi	0	0

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	81.923	94.931
---------------------------------	------------	---------------	---------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	3	2
7)	per servizi	13.376	12.908
8)	per godimento di beni di terzi	6.150	3.401
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	27.010	14.391
b)	oneri sociali	8.277	4.474
c)	trattamento di fine rapporto	2.386	1.275
e)	altri costi	67	799
	Totale costi per il personale	37.740	20.939

10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d)	svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0

11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	0	0
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	33	128

Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	57.302	37.378
-----------------------------------	------------	---------------	---------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		24.621	57.553
--	--	---------------	---------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	0	0
--	------------	----------	----------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.621	57.553
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	2.383	3.069
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.238	54.484

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

REDATA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2018 il rapporto è stato valutato pari al 2,79%.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2018 della attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad € 22.238.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, in particolare, non è emerso alcun imponibile fiscalmente rilevante ai fini IRES, mentre è stata imputata al conto economico l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2018 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2018 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2018	2017	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	60.272	69.790	-9.518
Totale	60.272	69.790	-9.518

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2018	2017	Variazioni
Crediti verso clienti	26.685	23.104	3.581
Crediti verso clienti per note di credito da emettere	0	-8.700	8.700
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	26.510	14.229	12.281

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

Crediti tributari	2018	2017	Variazioni
Erario c/IVA	11.247	6.090	5.157
Totale	11.247	6.090	5.157

Altri crediti	2018	2017	Variazioni
Crediti v/ attività istituzionale	22.515	49.471	-26.956
Crediti diversi		-	0
Totale	22.515	49.471	-26.956

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti:	2018	2017	Variazioni
Risconti attivi	31.000	0	31.000
Totale Ratei e Risconti Attivi	31.000	0	31.000

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2018	2017	Variazioni
Riserva di arrotondamento	1	1	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	22.238	54.484	-32.246
Totale Patrimonio Netto	22.239	54.485	-32.246

DEBITI

I saldi sono i seguenti	2018	2017	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	69.033	15.305	53.728
Totale	69.033	15.305	53.728

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2018	2017	Variazioni
Fornitori	31.000	0	31.000
Fornitori fatture da ricevere	0	592	-592
Fornitori n. accreditato da ricevere	0	0	0
Totale	31.000	592	30.408

Debiti Tributari	2018	2017	Variazioni
Erario c/ IVA	6.820	0	6.820
Fondo imposte	713	713	0
Totale	7.533	713	6.820

Altri debiti	2018	2017	Variazioni
Clienti c/anticipi	16.500	0	16.500
Debiti verso Camere di Commercio e Az. Speciali	14.000	14.000	0
Debiti v/ attività istituzionali		0	0
Totale	30.500	14.000	16.500

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2018	2017	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	81.923	94.931	-13.008
Altri ricavi e proventi	0	0	0
Totale ricavi	81.923	94.931	-13.008

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Spese per prestazioni di servizi	2018	2017	Variazioni
Oneri per attività commerciali	10.000	10.941	-941
Altri costi per servizi	3.376	1.967	1.409
Totale	13.376	12.908	468

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

Nel bilancio di esercizio in esame è dovuta unicamente IRAP per euro 2.383.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziato imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	40.827	40.827
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-40.827</i>	<i>-39.031</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	1.796
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	271.398	272.642
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-263.250</i>	<i>-253.137</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.148	19.505
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	413.495	415.952
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	421.643	437.253
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>827.666</i>	<i>1.160.072</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale CREDITI	827.666	1.160.072
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	999.995	999.995
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.959.850	5.272.946
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.787.511	7.433.013
D) RATEI E RISCONTI (D)	2.519	3.201
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	7.211.673	7.873.467

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

31.12.2018 31.12.2017

A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio dell'Associazione	3.814.994	2.417.899
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	-1	2
Totale Altre Riserve distintamente indicate	24.999	25.002
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	-22.238	1.342.610
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 3.817.755	3.760.511
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 1.242.237	1.550.767
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 614.234	564.111
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	1.537.447	1.973.078
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale DEBITI	(D) 1.537.447	1.973.078
E) RATEI E RISCONTI	(E) 0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	7.211.673	7.873.467

CONTO ECONOMICO

31.12.2018 31.12.2017

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	3.159.429	3.083.156

Totale VALORE PRODUZIONE		(A) 3.159.429	3.083.156
---------------------------------	--	----------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	120	494
7)	per servizi	1.442.891	1.421.396
8)	per godimento di beni di terzi	214.292	217.471
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	941.073	920.058
b)	oneri sociali	288.411	285.976
c)	trattamento di fine rapporto	83.143	81.509
e)	altri costi	2.318	51.076
	Totale costi per il personale	1.314.945	1.338.619

10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.796	2.397
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.096	14.988
d)	svalutazione crediti	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	13.892	17.385

11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	10.000	1.520.000
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	161.514	162.433

Totale COSTI DI PRODUZIONE		(B) 3.157.654	4.677.798
-----------------------------------	--	----------------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		1.775	-1.594.642
--	--	--------------	-------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	15.570	2.979.622
16)	Altri proventi finanziari	357	268
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-421	-3.062
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(C) 15.506	2.976.828
--	--	-------------------	------------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)

	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.281	1.382.186
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	39.519	39.576

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-22.238	1.342.610
---	--	----------------	------------------

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	1.397.094
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	41.902	42.645
Interessi passivi / (interessi attivi)	(357)	2.484
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	(9.874)	(2.979.312)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	31.671	(1.537.089)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	10.000	1.520.000
Accantonamenti al fondo TFR	85.529	82.784
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.892	17.385
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	109.421	1.620.169
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	464.292	(138.833)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(541.708)	402.119
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(30.318)	447
Altre variazioni del capitale circolante netto	36.598	(480.725)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(71.136)	(216.992)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	357	(2.484)
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(41.063)	(37.211)
(Utilizzo) del fondo TFR	(35.406)	(129.414)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(318.530)	(78.827)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(394.642)	(247.936)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(324.686)	(381.848)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.159)	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	0
Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie (prezzo realizzo)	12.652	
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	100	3.351.055
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.593	3.351.055
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	(3)	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3)	3
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(313.096)	2.969.210
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>5.272.946</i>	<i>2.303.736</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>4.959.850</i>	<i>5.272.946</i>

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2018		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	3.654.329
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.597.994
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	56.335
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.567
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	100.567
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	355
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	355
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	-
II	Altre entrate da redditi di capitale	5.275
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	5.275
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.002.471
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.002.471
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	12.709
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	12.709
III	Prelievi da depositi bancari	
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
	TOTALE ENTRATE	5.775.706

USCITE

LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
		4	4	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	SPESE CORRENTI	2.204.233	555.472	16.656	611.932	3.388.294
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	490.639	246.653	-	288.292	1.025.584
III	Retribuzioni lorde	292.269	146.929	-	171.732	610.930
III	Contributi sociali a carico dell'ente	198.370	99.724	-	116.559	414.654
II	IMPOSTE E TASSE	-	-	-	198.939	198.939
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.710.313	305.591	-	109.591	2.125.495
III	Acquisto di beni non sanitari	37	19	-	22	77
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.710.276	305.573	-	109.569	2.125.418
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	14.552	14.552
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni	-	-	-	14.552	14.552
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	3.281	3.228	16.656	559	23.724
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	951	478	-	559	1.988
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	16.656	-	16.656
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	-
III	BENI MATERIALI	-	-	-	-	-
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	302.215	2.216.083	-	182.116	2.700.414
III	Versamenti di altre ritenute	167.577	84.244	-	98.465	350.286
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	122.187	61.426	-	71.795	255.408
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	12.451	6.259	-	7.316	26.026
III	Altre uscite per partite di giro	-	2.064.154	-	4.540	2.068.694
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	2.506.448	2.771.555	16.656	794.049	6.088.708

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2018 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO			Valori al 31.12.2018			Valori al 31.12.2017
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a)Immateriali						
Software			0			0
Licenza d'uso			0			0
Diritti d'autore			0			0
Altre			0			1.796
Totale immobilizz. immateriali			0			1.796
b)Materiali						
Immobili			0			0
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche			2.019			2.178
Attrezzature informatiche			5.827			16.125
Arredi e mobili			302			1.202
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
Totale immob. materiali			8.148			19.505
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote	0	388.636	388.636	0	390.993	390.993
Altri investimenti mobiliari		0	0		0	0
Prestiti ed anticipazioni attive		24.859	24.859		24.959	24.959
Totale immob. finanziarie			413.495			415.952
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			421.643			437.253
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
Totale rimanenze			0			0
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	0	0	0	0	0	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	358.025	0	358.025	253.950	0	253.950
Crediti v/organismi del sistema camerale	473.577	0	473.577	940.966	0	940.966
Crediti per servizi c/terzi	12.104	0	12.104	14.404	0	14.404
Crediti diversi	44.407	0	44.407	20.679	0	20.679
Anticipi a fornitori	0	0	0	38	0	38
Totale crediti di funzionamento			888.113			1.230.037
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			5.959.432			6.272.434
Depositi postali			413			507
Totale disponibilità liquide			5.959.845			6.272.941
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			6.847.958			7.502.978
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			33.519			3.201
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			33.519			3.201
TOTALE ATTIVO			7.303.120			7.943.432
D) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE			7.303.120			7.943.432

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2017 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

PASSIVO			Valori al 31.12.2018			Valori al 31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			3.839.996			2.442.899
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			0			1.397.094
Riserve da partecipazioni			-2			3
Totale patrimonio netto			3.839.994			3.839.996
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			614.234			564.111
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			614.234			564.111
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	604.075		604.075	1.115.531		1.115.531
Debiti v/società e organismi del sistema	695.419		695.419	120.736		120.736
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	0		0	453.431		453.431
Debiti tributari e previdenziali	163.809		163.809	153.377		153.377
Debiti v/dipendenti	102.725		102.725	106.506		106.506
Debiti v/Organi istituzionali	0		0	0		0
Debiti diversi	23.952		23.952	38.802		38.802
Debiti per servizi c/terzi	0		0	0		0
Clienti c/anticipi	16.500		16.500	0		0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			1.606.480			1.988.383
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			175			175
Altri fondi			1.242.237			1.550.767
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			1.242.412			1.550.942
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			0			0
TOTALE PASSIVO			3.463.126			4.103.436
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			7.303.120			7.943.432
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE	-	-	7.303.120	-	-	7.943.432

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)			
VOCI DI ONERE/PROVENTO	2018	2017	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) <i>Diritto annuale</i>			
2) <i>Diritti di segreteria</i>			
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	2.839.130,00	3.078.753,00	-239.623,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	402.222,00	99.334,00	302.888,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>			
Totale Proventi correnti (A)	3.241.352,00	3.178.087,00	63.265,00
B) Oneri correnti			
6) <i>Personale</i>	1.352.685,00	1.359.558,00	-6.873,00
a) <i>competenze al personale</i>	968.083,00	934.449,00	33.634,00
b) <i>oneri sociali</i>	296.688,00	290.450,00	6.238,00
c) <i>accantonamenti al T.F.R.</i>	85.529,00	82.784,00	2.745,00
d) <i>altri costi</i>	2.385,00	51.875,00	-49.490,00
7) <i>Funzionamento</i>	645.449,00	665.828,00	-20.379,00
a) <i>Prestazione servizi</i>	192.896,00	220.760,00	-27.864,00
b) <i>Godimento di beni di terzi</i>	220.442,00	220.872,00	-430,00
c) <i>Oneri diversi di gestione</i>	201.291,00	202.028,00	-737,00
d) <i>Quote associative</i>	12.469,00	4.669,00	7.800,00
e) <i>Organi istituzionali</i>	18.351,00	17.499,00	852,00
8) <i>Interventi economici</i>	1.235.253,00	1.195.360,00	39.893,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	23.892,00	37.385,00	-13.493,00
a) <i>immob. immateriali</i>	1.796,00	2.397,00	-601,00
b) <i>immob. materiali</i>	12.096,00	14.988,00	-2.892,00
c) <i>svalutazione crediti</i>	0,00	175,00	-175,00
d) <i>fondi rischi e oneri</i>	10.000,00	19.825,00	-9.825,00
Totale Oneri correnti (B)	3.257.279,00	3.258.131,00	-852,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-15.927,00	-80.044,00	64.117,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) <i>Proventi finanziari</i>	5.632,00	3.995,00	1.637,00
11) <i>Oneri finanziari</i>	0,00	2.752,00	-2.752,00
Risultato gestione finanziaria	5.632,00	1.243,00	4.389,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) <i>Proventi straordinari</i>	10.295,00	2.975.895,00	-2.965.600,00
13) <i>Oneri straordinari</i>	0,00	-1.500.000,00	1.500.000,00
Risultato gestione straordinaria	10.295,00	1.475.895,00	-1.465.600,00
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) <i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)	0,00	1.397.094,00	-1.397.094,00

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2018		2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		4.991
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		4.991	
b3) con altri enti pubblici			-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		2.839.130		3.078.753
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	24.804		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.661.869		2.910.222	
c4) contributi dall'Unione Europea	152.457		168.531	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		81.923		89.940
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		320.299		4.403
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	320.299		4.403	
Totale valore della produzione (A)		3.241.352		3.178.087
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		123		496
7) per servizi		1.458.846		1.437.792
a) erogazione di servizi istituzionali	1.247.722		1.200.029	
b) acquisizione di servizi	192.773		218.995	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		1.269	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	18.351		17.499	
8) per godimento beni di terzi		220.442		220.872
9) per il personale		1.352.685		1.359.558
a) salari e stipendi	968.083		934.449	
b) oneri sociali	296.688		290.450	
c) trattamento fine rapporto	85.529		82.784	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	2.385		51.875	
10) ammortamenti e svalutazioni		13.892		17.385
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.796		2.397	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.096		14.988	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		10.000		1.520.000
14) oneri diversi di gestione		201.291		202.028
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	154.170		154.170	
b) altri oneri diversi di gestione	47.121		47.858	
Totale costi (B)		3.257.279		4.758.131
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 15.927		- 1.580.044

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		5.632		3.995
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	5.275		3.727	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	357		268	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	2.752
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)		5.632		1.243
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		10.295		2.975.895
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		10.295		2.975.895
Risultato prima delle imposte		-		1.397.094
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-		1.397.094
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		-		-
TOTALE A PAREGGIO		0		0